ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Domenica 14 Ottobre 1900 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6853

Il filo della politica.

L'imperatore Kwang-su si dimostra, a parole, sempre più inesorabile. Dopo il primo editto firmato da lui ne è comparso un secondo che ordina l'esecuzione capitale immediata di molti alti funzionari (fra gli altri dell'ex ministro della guerra Kangyi) e condanna Tuan, il padre del futuro sovrano, niente meno che ai lavori stradali forzati!

Le potenze avrebbero dunque tutto il diritto di essere soddisfatte, ma il male si è che, insieme alla gravità delle pene vanno aumentando i dubbii, se non sull'autenticità, sulla serietà di questi editti del governo cinese.

L'imperatore Kwang-su parla soltanto per autorità propria, o le sue parole rispecchiano anche l'animo dell'imperatrice vedova che tenne finora il potere e non consta che sia stata indotta o costretta a deporlo? E come si conciliano questi propositi di venire incontro alle domande delle potenze, col ritiro della corte a Sinanfu a mille chilometri da Pechino, con le concentrazioni di truppe numerose e agguerrite intorno alla nuova sede del governo, coi movimenti militari nel Pecili e col ridestarsi della rivolta nelle provincie centrali e meridionali, indifferenti o conniventi i viceré rispettivi?

Le potenze, del resto, seguitano a trattare fra di loro curandosi sino ad un certo segno degli editti di Kwang-su e mentre l'imperatore proclama già la punizione, le singole cancellerie hanno ancora da accordarsi sulle modalità con le quali questa ha da aver luogo e sulle garanzie da chiedersi alla Cina perchè riesca efficace.

Le trattative che si aggirano sempre sulle due proposte, della Germania e della Francia. Ambedue nelle grandi linee, concordano per quello che riguarda la punizione dei colpevoli, la lista dei quali dovrebbe venir compilata o almeno controllata dagli ambasciatori delle potenze.

Benchè manchi una manifestazione collettiva ufficiale, vi sono sufficenti indizii per ritenere che, su questo capitolo della punizione, (dopochè la Germania ha rinunziato all'idea che la condanna dovesse venir eseguita dalle potenze stesse) l'accordo fra la proposta francese e la tedesca sia stato raggiunto. Infatti il ministro francese degli esteri Delcassé ha dato ordine al ministro Pichon di accordarsi con i colleghi per l'attuazione della proposta del conte Bülow.

Ma la nota francese contempla anche i provvedimenti per evitare il ripetersi dei disordini e qui incontra delle difficoltà. Segnatamente le proposte di smantellare i forti di Taku e tenere a Pechino un presidio permanente internazionale a difesa delle legazioni, trovano opposizione in tutte quelle potenze che vogliono conservata, almeno per ora, l'integrità territoriale e la indipendenza completa della Cina.

Gli Stati Uniti, infatti, aderendo alle proposte circa la punizione dei colpevoli, circondano di molte riserve gli altri punti della nota francese, ai quali neppur l'Inghilterra sarebbe favorevole. La Russia (benchè la proposta sia partita dall'amica Francia) si mostra sin qui riservatissima e seguita da una parte a richiamare le sue truppe da Pechino, dall'altra a spedire sempre nuovi rinforzi nel Pecili e nella Manciuria, dove ha occupato anche la città santa di Uukden, sempre, s'intende, *in via provvisoria!*

L'aggravarsi della rivolta e il contegno subdolo e ambiguo del Governo cinese rendono del resto le trattative fra le potenze una pura esercitazione accademica. Se la situazione dovesse peggiorare ancora, la parola spetterebbe soltanto al cannone e l'intermezzo diplomatico verrebbe troncato piuttosto che chiuso.

A prescindere dai contingenti russi ed americani (sulla cui cooperazione non si può fare assegnamento) il maresciallo Waldersee potrà disporre alla fine del mese di 65.000 uomini con 210 cannoni. Sembra che l'obiettivo principale sarà Paoting-fu, località posta a sud di Pechino e verso la quale stanno per dirigersi le forze internazionali movendo da Pechino stessa e da Tientsin. L'occupazione di Paoting-fu potrebbe servire di base ad un'azione militare contro Sinang-fu la residenza attuale della Corte cinese. Si attribuisce poi a Waldersee il piano di tagliare le comunicazioni al Governo cinese e impedire l'approvvigionamento dell'intera provincia del Pecili.

Questi preparativi dimostrano una volta di più, quanto poco assegnamento si faccia sul risultato delle pratiche con la Corte cinese.

Anche le notizie che vengono dalle provincie centrali e meridionali sono inquietanti specialmente perchè colà, data l'immensità del territorio e l'entità delle colonie bianche da proteggere, le potenze non dispongono che di forze assai esigue.

★

Le elezioni inglesi sono pressochè terminate. La maggioranza, favorevole alla politica coloniale del gabinetto Salisbury, sarà, come prevedevasi, ancora più numerosa di quella della precedente legislatura.

Ciò non toglie che la posizione di parecchi ministri sia poco solida. I membri del gabinetto hanno deposto il loro portafoglio nelle mani del presidente, come è di prammatica, dopo la rinnovazione della Camera, e lord Salisbury ne approfitterà per eliminare parecchi elementi poco omogenei del suo Ministero e sostituirli con altri meglio accetti alla maggioranza. Si fanno già i nomi delle vittime designate, fra le quali vi sarà, a quanto pare, anche il ministro della guerra.

Il marchese di Landsdowne (l'attuale ministro) si dichiarò contrario al servizio militare obbligatorio; sarà interessante sapere come la penserà il suo successore su tale importante questione che la nuova Camera dovrà affrontare.

Chamberlain, il trionfatore, ha dovuto moderare la foga del suo linguaggio; gli stessi amici di lui ne erano allarmati e l'organo più popolare degli imperialisti, il *Daily Mail*, giunse ad accusarlo di usare un tono troppo aggressivo contro gli avversari.

Spiaceva inoltre a molti gruppi conservatori l'atteggiarsi continuo dello Chamberlain ad arbitro del gabinetto e della sua politica. Il ministro delle colonie sembra abbia compreso che la sua popolarità era in pericolo e in un recente discorso è apparso tutto umile nella sua gloria, facendo atto di sommissione a lord Salisbury, dal quale, disse, è unicamente diretta la politica estera dell'Inghilterra. In realtà lo Chamberlain ha fretta di arrivare alla presidenza del gabinetto, e la fretta talvolta nuoce.

★

La guerriglia boera. Gli inglesi non vorrebbero sentirlo dire, ma non è ancora finita. In questi giorni si è compiuto un anno dacchè il Transvaal lanciò il suo *ultimatum* di sfida all'Inghilterra. Questa ha perduto quarantamila uomini tra morti, feriti, ammalati e dispersi, ne ha ancora in Africa sotto le armi quasi duecentomila. Krüger ha abbandonato la partita e sta per salpare per l'Europa, i più forti nuclei boeri hanno deposto le armi; eppure, nonostante ciò, le ultime resistenze non sono ancora fiaccate.

La guerriglia si è ridestata nell'estremo Orange ai confini della Colonia del Capo dove è ricomparso Dewet e dove, di questi giorni, un gruppo di boeri è riuscito a tagliare la ferrovia a nord di Bethulie. Contemporaneamente una parte delle forze di Botha, che parevano disperse, si sono riunite nel Transvaal settentrionale e minacciano la ferrovia di Komatiport. Infine anche i boeri rifugiatisi a Lorenzo Marquez riprendono ad agitarsi, e spiano l'occasione per ripassare il confine.

Come si vede, la *pacificazione* dell'Africa del sud minaccia di far concorrenza a quella della Cina.

★

La questione marocchina si è, in questa settimana, per un momento riaccesa.

Si parlava di nuovi movimenti militari della Francia ai confini meridionali del Sultanato, e di *aggressioni* delle tribù semi-indipendenti di quelle regioni contro i francesi. Quest'ultima parola fece rizzare gli orecchi alla diplomazia che sa come le tribù barbaresche si prestino assai gentilmente ad aggredire... chi non domanda che di essere aggredito per entrare così in casa altrui.

Ora, la Francia dichiara di non voler inghiottire il Marocco, almeno per adesso e, d'altra parte, si smentisce che essa sia stata autorizzata dalle potenze ad occupare il Sultanato.

Quest'ultima smentita appare forse più attendibile della prima.

Oltre alla Spagna e all'Inghilterra (interessate in prima linea alla conservazione del Sultanato) anche la Germania (come risulta da parecchie manifestazioni ufficiose) vedrebbe di mal occhio un'occupazione francese del Marocco, dove intende dirigere parte della sua emigrazione.

Quanto all'Italia, i circoli politici sembrano concordi nell'esigere che le sorti del Marocco non si decidano senza il consenso dell'Italia, la quale, ove l'equilibrio del Mediterraneo venisse ulteriormente turbato a suo danno, sarebbe costretta a ristabilirlo, occupando la Tripolitania.

Le operazioni delle truppe alleate IN CHINA.

Le mosse strategiche per isolare Singanfu.

BERLINO 13 (N). Secondo informazioni da Tientsin, le spedizioni da Pechino e da Tientsin per Paoting-fu, sono considerate come due mosse strategiche combinate, dirette contro Singanfu, e che dovranno essere appoggiate da un'altra spedizione che partirà da Han-kan.

Con queste mosse si mira ad isolare completamente la nuova capitale cinese.

Un consiglio del mikado all'imperatore della Cina.

LONDRA 13 (N). Un dispaccio del *Times* da Sciangai 12, annuncia: Da fonte attendibile si afferma che l'imperatore del Giappone, nella sua recente risposta alla lettera dell'imperatore della Cina consiglia quest'ultimo a ritornare senza indugio a Pechino per iscacciare da colà i reazionari e per affidare la direzione degli affari di Stato a uomini politici capaci ed illuminati.

Il mikado dice che i disordini in Cina sono stati provocati dai consiglieri reazionari che circondano l'imperatore.

La spedizione per Paotingfu ha messo in fuga i Celesti.

LONDRA 13 (N). Il corrispondente del *Times* telegrafa da Pechino, 11: Come era da aspettarsi, la notizia che le truppe internazionali hanno organizzato una spedizione militare per Paotingfu, ha indotto la Corte imperiale cinese a continuare la sua fuga verso Singanfu. Questo fuggir continuo accresce le difficoltà di mantenere sul trono cinese l'attuale dinastia.

Un editto imperiale esprime alla Russia ringraziamenti per il ritiro delle truppe russe.

I funzionari cinesi affermano che alle autorità provinciali furono mandati ordini precisi di non opporre ostacoli all'avanzata della colonna delle truppe internazionali.

LE TRUPPE A SCIANGAI verrebbero rinforzate.

BERLINO 13 (N). Il corrispondente del *Lokal Anzeiger* da Sciangai telegrafa: Corre voce che i consoli abbiano avvertito il *taotai* di Sciangai che le truppe straniere, con riguardo alla situazione pericolosa, saranno rinforzate.

I ribelli, nella forza di 10.000 uomini, marciano su Hou-Ciu-fu presso Canton. Si dice ch'essi sieno stati sconfitti dalle truppe regolari.

Goluchowski sarebbe impensierito.

LONDRA 13 (N). Il corrispondente viennese dello *Standard* annuncia che il conte Goluchowski, ministro austro-ungarico degli esteri, è alquanto impensierito dalle proporzioni e dalla gravità già assunte dalla crisi cinese nonchè dalle complicazioni che ancor potrebbero scaturirne. Egli augura alla diplomazia della Germania ogni successo possibile, ma come ministro degli esteri egli non può desiderare che la principale potenza della Triplice si impegni in un serio conflitto a migliaia di miglia dall'Europa.

A PROPOSITO DELLE VOCI relative al richiamo di Revertera.

Un'altra dichiarazione del „Fremdenblatt"

VIENNA 13 (N). Il *Fremdenblatt*, il quale nella sua edizione di stamane aveva smentito categoricamente la notizia pubblicata dai giornali viennesi del ritiro del conte Revertera, ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano (vedi *Piccolo della sera* di ieri) tenta, nella sua edizione della sera, di render meno recisa la sua smentita.

Esso scrive dunque: „Parecchi giornali si diffondono in considerazioni circa il richiamo del conte Revertera, ch'essi riguardano già come un fatto compiuto. Il conte Revertera ritorna però ad occupare il posto d'ambasciatore presso la Santa Sede e quantunque, con riguardo alla sua età avanzata ed al suo lungo stato di servizio come diplomatico, il desiderio da parte sua di venir messo a riposo ancora entro il prossimo inverno apparisca più che naturale, pure possiamo affermare non essere punto imminente un cambiamento nella nostra rappresentanza diplomatica presso il Vaticano.

Nulla però giustifica l'asserzione che si intenda addirittura richiamare il conte Revertera; e così pure è affatto infondato il nesso che si vorrebbe stabilire fra l'eventuale desiderio del Revertera di essere messo a riposo e certi incidenti di fresca data che fecero le spese delle discussioni giornalistiche di questi giorni.

Sulla base di nostre informazioni private possiamo affermare che la critica della lunga attività diplomatica del conte Revertera, fatta in questi giorni da una parte della stampa, non corrisponde punto all'apprezzamento che dell'opera dell'ambasciatore si fa nei circoli competenti.

La guerriglia boera

LONDRA 13 (B). Lord Roberts telegrafa in data di ieri: I boeri fecero con maggiore o minor successo ripetuti tentativi di distruggere la linea ferroviaria e le comunicazioni telegrafiche. La ostinatezza dei boeri in questi tentativi di distruzione è tanto più strana in quanto che ogni guasto è poi presto riparato ed anche subito punito.

I boeri del generale Dewett si trovano dispersi in piccoli riparti in vicinanza del Fiume Vall. Molti disertano.

IL FURTO IN VATICANO.

Sulle traccie dei ladri.

ROMA 13 (B). Ieri fu arrestato un individuo appartenente al basso personale addetto al Vaticano. Egli è accusato di aver guidato i ladri negli uffici nei quali si trovava la cassaforte svaligiata. Finora si sono operati complessivamente tre arresti. Le indagini continuano.

MILAN COMPROMESSO

nelle mene del comitato macedone?

MOSCA 13 (N). Il corrispondente della *Russkija Wiedomosti* annuncia i particolari seguenti circa il recente soggiorno dell'ex-re Milan a Bucarest:

„Durante l'istruttoria per l'assassinio del professore Mihaieanu le autorità rumene furono avvertite che l'ex-re Milan manteneva relazioni col presidente del comitato macedone e che esisteva un complotto contro la vita di re Alessandro di Serbia. Milan saputo che le autorità rumene erano a giorno di tutto ciò, si recò immediatamente a Bucarest per influire sul ministro della giustizia rumeno ed ottener da lui che della sua persona non fosse fatta parola nel processo pubblico. Il Governo rumeno però non aderì a questo desiderio dell'ex-re Milan e riuscì inutile anche la preghiera rivolta da quest'ultimo all'inviato austro-ungarico a Bucarest, affinchè intervenisse in suo favore presso il ministero rumeno.

La peste nel Madagascar.

TANANARIVO 13 (B). A Tamatave è nuovamente scoppiata la peste. Furono prese tutte le misure sanitarie.

TERRIBILE BURRASCA.

Inondazioni nel Canadà.

HALIFAX 13 (Reuter). Durante le ultime sedici ore sulla costa della provincia di Canadà imperversò una terribile burrasca accompagnata da spaventosi nubifragi. In molti punti le linee ferroviarie sono state completamente demolite ed asportate dalle acque. Tutte le comunicazioni sono interrotte. Estesi tratti di territorio sono allagati. Molte navi sono state spinte contro la costa.

Gruic, inviato a Costantinopoli. BELGRADO 13 (B). L'ex-inviato a Pietroburgo generale Sava Gruic è stato nominato inviato a Costantinopoli.

Fra sovrani e principi. SOFIA 13 (B). Il principe Ferdinando si è recato ad Euxinograd dove si trovano i suoi figli e la principessa Clementina e dove il principe rimarrà probabilmente fino all'epoca della riapertura della Sobranje.

LONDRA 13 (B). Il duca e la duchessa di Conaught sono partiti oggi per la Germania.

Il medico dell'imperatrice Federico. BERLINO 13 (B). Il prof. Renver che, com'è noto, era stato chiamato a Friedrichshof presso l'imperatrice Federico, è ritornato qui.

La morte di un ex ministro francese. PARIGI 13 (B). L'ex ministro delle poste e dei telegrafi, senatore Cochery, è morto.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

UN GIUDICE FIN DE SIÈCLE.

La „Società" colpevole.

La stampa francese discute in questi giorni un caso più unico che raro d'un giudice, il quale nell'emanare una sentenza, si diè cura di risalire alle cause del reato, accusando la „Società" di esserne responsabile.

Ecco il fatto:

Maria Giulia V. nella notte del 5 al 6 luglio 1900 „dando alla luce un essere vitale, trascurò intenzionalmente le precauzioni necessarie" ad evitare la morte del neonato.

Denunziata alla giustizia e comparsa innanzi al Tribunale di Chateau-Thierry, il presidente Magnaud l'ha condannata *a soli 16 franchi di ammenda*, sospendendo perfino l'esecuzione di questa pena.

Eppure ai termini medesimi della sentenza la colpevolezza dell'accusata non poteva costituire un dubbio per chicchessia. Anzi per i fatti luminosamente provati dal dibattimento, la V. si era resa responsabile del delitto previsto dall'articolo 312 del Codice penale e caratterizzato d'omicidio per imprudenza. Fino a questo punto la sentenza non esce dalla banalità di tutti i documenti del genere.

Ma mentre ogni altro giudice, pervenuto a siffatta conclusione, avrebbe finito con la frase procedurale: „per questi motivi condanniamo ecc. ecc.", il signor Magnaud a questo punto comincia una serie di considerazioni tendenti a mettere in luce gli agenti primi che eliminano ogni responsabilità nell'imputata. Queste considerazioni, sulle quali sorvolano di solito i magistrati unicamente preoccupati di trovare le correlazioni fra il delitto e l'articolo di legge che lo prevede e lo punisce, secondo il Magnaud, sono doverose. Prima di punire, egli dice, il magistrato che ha il *diritto* di punire deve compiere il santo *dovere* di rimontare alle vere cause iniziali delle infrazioni penali, delle quali la società gli domanda la repressione.

E questo giudice, rimontando per il caso, che lo preoccupa ai fattori primi del delitto, trova che colpevole è innanzi tutto la società.

„L'accusata ha commesso un delitto? Senza dubbio, osserva il giudice Magnaud; dopo una gestazione quasi clandestina, essa ha soppresso il frutto delle sue viscere, frutto illegittimo al quale la Società non avrebbe perdonato mai.

„Ma nel caso presente, continua il Magnaud, è alla Società qual'è organizzata che incombe la più larga parte del delitto commesso dall'accusata.

„Poichè, infatti, simulando la sua gestazione e nascondendo il suo parto, perfino alla famiglia, essa non ha agito che per il timore della sorda ostilità e per la riprovazione stupida e crudele, di cui in generale sono l'obbietto le madri illegittime, come se la maternità ben compresa non lavasse tutte le irregolarità legali e non rialzasse moralmente tutte le creature che ne provano i dolori e le gioie.

„Se la società attuale non avesse inculcato e non inculcasse alle generazioni che la compongono il disprezzo per queste madri illegittime, queste non penserebbero ad arrossire della loro situazione e per conseguenza a nasconderla".

E il Magnaud conclude:

„Atteso che alla società, spregiante queste colpevoli ma così indulgente verso i loro seduttori, incombe la più larga parte della responsabilità nelle conseguenze sovente fatali per il neonato; Atteso che l'incontestabile colpa della società diminuisce singolarmente quella della persona processata a sua richiesta; condanna, ecc., ecc."

LA FESTA TEDESCO-ROMANA.

Dunque l'Imperatore di Germania, sempre avido di nuove forme estetico-eroiche, ha voluto che nell'antico castello della Saalburg venisse celebrata una festa romana, e che nell'atrio del castello stesso fosse innalzata una statua di bronzo all'imperatore Tito Aurelio Adriano Antonio Augusto Pio, e chi più ne ha più ne metta.

La festa, in costume romano, fu una recita fuori di stagione, in cui agirono l'Imperatore ed un attore drammatico. Tutti gli altri fecero da comparse. I nobili eran vestiti da cavalieri romani autentici; i fantaccini, di solito insaccati in cappotti cumulativi da tre persone, eran truccati da pretoriani, mentre il castello era.... truccato da tempio romano.

Come nel buon tempo, i pretoriani sugli spalti stavano in vedetta per annunciare l'arrivo di Cesare, mentre il prefetto di palazzo masticava nervosamente il latino del suo discorso.

Finalmente le tubicine suonarono il „salve imperator" e così ebbe principio la cerimonia, nella quale con teutona gravità furono pronunciati discorsi in latino, che avevano fatto perder il medesimo a molti e forse ai più degli invitati.

I pseudo romani in corazza e... occhiali si saran raccolti melanconicamente nelle loro toghe all'imperversare di tanto classicismo, mentre i discorsi tedeschi tenuti in latino e quelli latini detti in tedesco, si succedevano inesorabilmente. L'imperatore svolse il tema „Civis romanus sum" e si augurò che tali fiere parole possano venir ripetute da tutti.....i Germani. Cosicchè ora, domandando ad un *Reichsdeutscher*: Di che paese siete? risponderà: *Sum civis Romanus aus Berlin.*

★

E' certo però che qualche appassionato archeologo si sarà creduto in pieno e reale mondo romano e che rivolgendosi a qualche *Zugsführer* gli avrà detto:

„Salve, o centurione!"

In trattoria poi l'archeologo sarà ancora più romano del solito:

— *Famule!*

Ma non venendo alcuno alla latina invocazione, egli chiamerà volgarmente *cameriere*, brontolandogli poi: *Famule*, per Giove Statore; la clessidra è arrivata alla metà del suo corso da quando io ti chiamai!

— *Bitt' schön*, vuole una birra?

— Cervogia a me? Falerno Cecubo io voglio, o vilissimo schiavo.

Intorno, intanto, i cavalieri romani giocheranno a... *Schnapsen.*

Conversando coi lettori...

Una *rimaritata* ci domanda: Una donna che si rimarita, deve riguardare sempre come suocera la madre del primo marito?

Cara signora, non è facile rispondere categoricamente ad una domanda così vaga. Intanto che cosa intende per «riguardare come suocera»? Dei rapporti di diritto fra suocera e nuora non ne esistono. Il matrimonio fra questa e il figlio di quella ha creato fra le due donne un'affinità, che di fatto viene a cessare con la morte del marito. Ma questa affinità non porta con sè nulla di concreto, percui il successivo rimaritarsi della vedova non ha niente da togliere adesso perchè - in fondo - niente c'era prima. I rapporti fra suocera e nuora sono esclusivamente regolati dal carattere dell'una e dell'altra, dagli usi e dalle convenienze sociali. Quello che sarà poi, dipende in primissima linea da quello che era prima. Se prima la suocera trattava la nuora con affetto materno, e questa quella con rispettosa afiezione, se tali rapporti continuarono anche dopo la morte del marito, possono non guastarsi anche dopo che la vedova si sia rimaritata. Ammenochè la prima suocera - ciò che in pratica succede quasi sempre - non consideri il secondo matrimonio come una specie di tradimento alla memoria del defunto; e in questo caso sarà lei a dichiarare la guerra all'infida. E' chiaro adunque che la donna rimaritata, se non potrà continuare a considerare come suocera la moglie del primo marito, potrà però conservare verso di lei i rapporti e i sentimenti di prima, purchè la suocera faccia altrettanto.

Tutto ciò, s'intende, nell'ipotesi che il secondo marito non abbia regalato una suocera anche lui. Che se questo è il caso, restando in carica anche la prima suocera, la situazione si complicherebbe tanto da poter finire... in *pochade.*

Ad ogni modo, l'apertura delle ostilità, lasciarla sempre alla suocera...! E più giusto.

★

Due promessi sposi sono tormentati da un dubbio: «Possono gli sposi passeggiare da soli per la città e per i dintorni?»

La risposta potrebbe variare all'infinito, a seconda dei climi e delle latitudini in cui venisse data; il che è quanto dire che essa dipende essenzialmente dagli usi e costumi di ciascun paese. Le ragazze americane - per esempio - fanno qualche volta, col solo fidanzato, una passeggiatina.... in Europa.

L'usanza varia poi anche a seconda delle classi sociali. Le nostre simpatiche e spiritose popolane vanno sempre a far passeggiate e anche lunghe gite col «moroso», e sanno pure, all'occorrenza, tenerlo benissimo in riga. Nella borghesia invece a Trieste, non è molto in uso che le signorine escano sole col fidanzato. La regola però soffre numerose e illuminate eccezioni.

Ad ogni modo, chi molto ama molto è perdonato. Andate dunque, belle fanciulle, ricche o povere che siate, andate pure, se così vi piace, a spasso col fidanzato. Ma, giudizio!

★

Il *tam-tam* del tram elettrico.

Dei dell'Olimpo! Se il lettore avesse potuto sfogliare la voluminosa corrispondenza epistolare e telefonica pervenutaci in questi giorni a proposito dello scampanellio dei trams elettrici, avrebbe potuto fare un'interessantissima raccolta di interiezioni, esclamazioni, moccoli e disperati accenti. Fortunatamente il *tamtameggiamento* è stato di breve durata, altrimenti i cervelli dei concittadini nervosi minacciavano di saltare in aria. Già da due giorni si nota una sensibilissima diminuzione non solo nella frequenza, ma anche nell'intensità delle scampanellate.

Del resto, non ti pare, lettore, che un poco toccherebbe anche al pubblico di contribuire a far scemare sempre più la frequenza delle sampanellate? Se i triestini provassero, per esempio, a non camminare più in mezzo al binario? Si capisce che riuscirà duro lo staccarsi da questa dolcissima abitudine, così squisitamente triestina, ma bisogna pur concedere qualche cosa ...al progresso. E il progresso dice, per bocca dell'elettricità, che il dovere d'ogni buon cittadino è quello di camminare sui marciapiedi.

Altrimenti si dovrà por mano ai rimedi eroici.

Una signora tedesca, che deve avere un cuoricino tenerissimo, impressionata della tragica fine di quel gallo e di quel gatto, dei quali s'occupava ierlaltro la cronaca minuta, ci ha scritto una lettera, nella quale ci spiega il metodo seguito a Graz, per preservare dal pericolo di essere schiacciati dal tram i cani, che nella bella capitale della Stiria sembra siano numerosissimi. Visto che non giovavano nè squilli, nè fischi, nè grida, i conduttori furono muniti di una cassetta piena di sassolini. Appena vedono che un cane si avvicina troppo al tram, gli gettano contro una manata di sassi.

L'effetto - conclude la buona signora - è meraviglioso!

Fortunato paese Graz, dove soltanto i cani ingombrano i binari del tram! Una cassetta di sassolini, e l'affare è fatto. A Trieste invece, quanti cassoni ce ne vorrebbero, per tutti i bipedi implumi che infestano il mezzo delle strade?

L'impiego di questo mezzo, a dir vero, sarebbe un po' troppo radicale, ma se un elettricista, per esempio un novello Edison, inventasse un congegno meraviglioso, capace di far sgombrare il binario, renderebbe un gran servizio all'umanità nervosa. Non più colpi di campanello, altrettanto triplici quanto, alcune volte, inutili. Dopo il primo *tam*, un braccio elettrico uscirebbe dalla vettura e prenderebbe per il colletto l'ostinato camminatore nel mezzo del binario e lo deporrebbe delicatamente, garbatamente, teneramente sul marciapiede.

GIULIO MARY — 7

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogna segreta»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Perdono, disse Paolo, siamo noi che vi aspettiamo, e da molto tempo anche.

Il funzionario compreso l'intenzione, e divenne altero:

— Ciò non m'importa affatto. Ripeto, volete farmi conoscere ciò che desiderate?

— Volentieri, fece l'infermo, tutto tremante davanti a quell'uomo che disponeva della libertà della figlia, volentieri signore, non sarà affare lungo, ve lo assicuro.

— Di che si tratta?

— Vengo a reclamare mia figlia, Luisa Guebriand, che è stata arrestata ieri, piuttosto bisognerebbe dire rapita, in via dei Poissonnier da due agenti della polizia dei costumi. Questo giovane che mi accompagna, il signor Paolo Levigier, è stato testimonio di quello che è avvenuto. Questo arresto, è una infamia, signore.

L'uomo alzò le spalle, senza parere sorpreso di ciò che sentiva, senza parere commosso della vivacità di queste parole.

Sfogliò un registro, poi un pacco di carte, situate in un angolo dello scrittoio, senza cessare di fumare, come aveva fatto l'agente di servizio all'ufficio della permanenza.

Dopo di che:

— Infatti, diss'egli, questa ragazza è stata arrestata ieri; in questo momento si trova al deposito; non è stata ancora portata da me.

— Quello che hanno fatto è una mostruosità.

— No, ecco il processo verbale degli agenti. La ragazza arrestata era da alcuni giorni oggetto di sorveglianza particolare. E' stata pedinata in due o tre quartieri di Parigi, dove si abbandonava alla prostituzione, o almeno fermava i passanti.

— Mia figlia, Luisa? disse Guebriand con un grido di rabbia, col viso spaventevole, con gli occhi pieni di sangue.

— E' impossibile, signore, disse Paolo agitatissimo.

— Questa ragazza si chiama Luisa Guebriand e abita con la sua famiglia in via dei Poissonniers?

— Sì, signore.

— Voi siete il padre?

— Sì, signore.

— Voi mendicate, cantate per le corti, anche senza il permesso della prefettura di polizia?

— Sì, signore - disse l'infermo, pallido come un morto, mentre l'ufficiale non poteva trattenere un movimento di sorpresa.

— Ebbene, non c'è nessun errore.... è proprio vostra figlia che dovevano arrestare... vi sono stati dei reclami... dei padri di famiglia hanno scritto, pare... Hanno sorpreso vostra figlia in via del Bac, ad aspettare i passanti... l'hanno sorpresa nel giardino delle Tuileries... l'hanno sorpresa in via della Pace... l'hanno sorpresa in via dei Poissonnier infine... e la sera stessa in cui è stata arrestata, aveva avvicinato un giovane, che ha durato molta fatica a sbarazzarsi di lei...

— Dio mio! Dio mio! - gemette Guebriand.

Egli sentiva di divenire pazzo.

Il funzionario, dopo avere emesso due o tre boccate di fumo, si voltò verso Paolo Levigier, facendosi tutt'a un tratto cortesissimo:

— Voi avete assistito all'arresto, signore?

— Sì, ve l'ho già detto.

— Allora non potete negare quest'ultima circostanza. La ragazza Guebriand aveva lasciato un giovane quando gli agenti si sono avvicinati a lei... E' la verità?

Paolo esitò, ma non poteva fare a meno di rispondere.

Guebriand lo guardava spaventato.

— E' vero disse l'ufficiale abbassando la testa, per non incontrare lo sguardo dell'infermo.

— Vedete bene - disse il funzionario che trionfava.

— Ma, signore - disse Guebriand - bisogna che vi sia egualmente errore: mia figlia non è ciò che voi dite; tutte le donne che vanno e vengono sole per le vie di Parigi sono soggette a simili incontri. E' dunque colpa di Luisa, se, bella com'è, e malgrado la sua aria modesta e riservata, è stata avvicinata da un giovane?... Certamente ella lo ha respinto.

Il funzionario della prefettura non rispose niente, e Guebriand implorò inutilmente una consolazione, una parola di speranza, non vide che una freddezza che lo fece disperare.

— Signore, riprese egli tuttavia, o si tratta di un errore, ovvero di una spaventevole trama di cui mia figlia è vittima... Informatevi sul conto di lei... è vostro diritto... è anche vostro dovere, perchè si tratta di una innocente che non si può lasciare più a contatto con le creature infami con le quali la paragonano.

— Io non c'entro affatto.

— Lo so' signore, lo credo, ma un ordine vostro può far rilasciare Luisa in libertà...

— Non sono io il padrone... ho superiori.

— Ma è orribile, è mostruoso quello che fate!!

— Vi compiango, infatti, se è vero che vostra figlia è onesta.

— Lo è, lo giuro... giuro che mai un cattivo pensiero è entrato nel suo cuore... Lo ripeto, prendete informazioni sul di lei conto, signore...

— Le farò prendere e, se queste informazioni saranno favorevoli, vostra figlia sarà rilasciata in libertà questa sera stessa.

— Devono esservi delle leggi, e si troveranno dei giudici per punire una simile atrocità... Ricorrerò a queste leggi, ricorrerò a questi giudici!

Il funzionario alzò le spalle e gettò nel fuoco le ceneri bianche del suo sigaro.

— Farete una sciocchezza, diss'egli uno scandalo è sempre cosa imprudente che vostra figlia sia onesta o no! Se non lo è, rendete pubblica la sua colpa... Se lo è, farete tanto strepito intorno al suo, nome, che ella sarà la prima a soffrirne.

Era vero. Guebriand lo comprendeva. Che fare, che risolvere?

Era a quell'uomo ironico dal fare di ghiaccio che gli parlava, che bisognava chiedere consiglio? No! tutti lo abbandonavano! egli non conosceva nessuno a Parigi. A chi doveva rivolgersi? Non lo sapeva.

Per un momento, mentre silenzioso, immerso nelle sue riflessioni, si reggeva la testa con le mani, il viso magro, giallo e duro di Fargeas gli passò davanti agli occhi. Egli fremette.

— Sì, pensava egli, è da lì, ne sono certo, che proviene tutto il male!

Vedendo che Guebriand non diceva più niente, il funzionario si lasciò sfuggire dei segni d'impazienza e infine si alzò per congedarli.

Paolo e l'infermo, senza aggiungere una parola, si diressero verso la porta.

Fu soltanto quando uscirono che Guebriand si voltò, e aggiunse, non trovando che questa sola preghiera:

— Per grazia, signore, fate prendere delle informazioni, e tutti nel quartiere vi diranno chi siamo.

L'altro rinchiuse la porta e Guebriand si allontanò.

Ma, discendendo la scala, egli mormorava ancora, macchinalmente:

— Sì, che prenda informazioni, e vedrà;

Paolo Levigier era assai triste. Invece di aiutare l'infermo credeva, al contrario di avergli nociuto. Volle spiegarsi, ma Guebriand lo interruppe.

— Ciò che mi avete detto è la verità, non è vero? Andate non avete da rimproverarvi nulla; comprendo quello che è avvenuto.

E pensava sempre a Fargeas Pensava anche a Maurizio e indovinava che il giovane veduto da Levigier non era altri che il figlio del suo mortale nemico. Maurizio aveva cercato di rivedere Luisa e l'aveva riveduta: ecco ciò che era certo.

(Continua)

TRIBUNALI.

Giud. distr. penale di Trieste.

Per infedeltà.

Su denuncia del sig. Carlo Roth di Moisè, agente di commercio e rappresentante della ditta Zanto Daniel di Vienna, veniva arrestato l'11 corr. a Rovigno l'agente Girolamo Bonicelli, d'anni 29, nativo di Curzola e pertinente a Zara.

Nella denuncia il Roth lo aveva accusato di alcune trufferie commesse, e propriamente d'avere intascato il ricavato dalla vendita di parecchi quadri a lui affidati, mentre in realtà aveva fatto apparire, mediante polizze false, che i medesimi erano stati venduti a rate mensili a persone, che mai ne avevano fatto acquisto.

Il Roth interrogato intorno all'entità di coteste truffe, disse che a Trieste il 15 settembre decorso aveva affidato al Bonicelli, per consegnarli ad una signora abitante in via Giulia N. 23, due quadri in oromolitografia, rappresentanti dei paesaggi, del valore reale di f. 6.50, e di far firmare alla medesima le corrispondenti polizze per il pagamento a rate mensili dell'importo di f. 15. Il Bonicelli, invece, pretese dalla signora il pagamento dei quadri a pronta cassa alla consegna, ed essendosi ella rifiutata di acquistarli a quelle condizioni, li vendette verso contanti ad altri, intascò il denaro ed al Roth consegnò una polizza che faceva apparire essere stati venduti i due quadri a rate mensili.

Il 20 o 24 settembre, il Roth incontrò a Muggia il Bonicelli, e benchè gli fosse noto il primo tiro che gli aveva giocato, gli affidò altri quattro quadri, del valore di fior. 16.50, con l'incarico espresso di consegnarli ad una maestra di colà. Il Bonicelli più tardi disse di averli consegnati, invece che alla maestra, a certi Matteo Ivanich, carpentiere, e Antonio

Giorgich, calderaio, e consegnò delle cedole rateali firmate a nome di queste due persone, le quali dichiararono poi di non aver mai fatto simili contratti, e perciò evidentemente false.

Il Roth denunciò inoltre il Bonicelli per falsa notifica, dicendolo esser solito di notificarsi come Giuseppe Ivancich, invece che col suo vero nome.

A giustificar cotesto fatto, il Bonicelli disse a Rovigno che, avendo il proprio padre commesso delle azioni non belle, egli soleva usare il cognome materno.

Ieri il Bonicelli dovette rispondere dinanzi al giudice dott. Zaccaria dell'accusa di truffa. A sua discolpa disse che del ricavato dei quadri egli non aveva toccato niente, che i contratti rateali non erano falsi per colpa sua e che non era impossibile che i compratori avessero dato dei falsi nomi.

Il giudice non gli menò buona la scusa e lo condannò a una settimana di carcere.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XVI seduta pubblica del Consiglio municipale che avrà luogo domani sera alle 7:

1. Lettura del P. V. della XV seduta pubblica. 2. Comunicazioni. 3. Istanza del Comitato per i festeggiamenti del centenario del Teatro Comunale per concessione di dote. 4. Proposte delegatizie in merito alla sistemazione del servizio di pubblica nettezza. 5. Proposta delegatizia per la nomina di una Commissione per lo studio sulla eventuale abolizione delle cauzioni di servizio d'impiegati comunali.

Per la pubblica nettezza - Le proposte della Delegazione. L'importante questione della pubblica nettezza, della quale ci siamo ripetutamente occupati in questi giorni, verrà portata domani sera davanti al Consiglio. La Delegazione municipale accompagna le sue proposte con una relazione stesa dal protofisico dott. Costantini, della quale diamo qui un largo riassunto.

La pubblica nettezza in regia comunale.

Il relatore rileva che col 31 dicembre 1900 va a scadere il contratto per l'appalto della pubblica nettezza con l'imprenditore sig. Battistig, e ricordando i deliberati presi dal Consiglio nel novembre del 1899, accenna alla necessità di rompere le tradizioni del passato e di porre la città nostra al livello che le spetta in fatto d'igiene pubblica. Accenna al lavoro compiuto dal sotto-comitato delegatizio e dai vari organi magistratuali, e ne allega le relazioni.

Vagliati poi gli argomenti di massima esposti dal sotto-comitato, la Delegazione ha creduto di poter raccomandare senza altro la proposta di assunzione del servizio di pubblica nettezza in regia comunale, proposta corrispondente a quel moderno concetto di sociale economia, che giustifica e consiglia l'intervento del potere pubblico là dove si tratta degli interessi di tutti gli amministrati; concetto questo sostenuto dagli igienisti, specialmente per il servizio di pubblica nettezza.

Anche sul modo di esercitare questo servizio la Delegazione è d'accordo con la proposta del sotto-comitato d'istituire all'uopo un'amministrazione autonoma.

E qui il relatore spiega diffusamente per quali motivi la Delegazione non reputò opportuno di affidare la direzione di questo servizio nè ad una sezione Magistratuale nè ad una sezione dell'Ufficio tecnico.

Il nuovo ente amministrativo, composto da funzionari e da rappresentanti del Comune, sarebbe un Corpo responsabile collettivamente verso il Consiglio e verso il pubblico e potrebbe anche, senza soverchio congegno burocratico, trattare commercialmente la parte dell'azienda di carattere puramente industriale, che per ora è limitata ma è suscettibile di estensione in non lontano avvenire.

Con la nomina dei componenti la nuova amministrazione, il Consiglio darebbe un mandato di fiducia a quattro rappresentanti del Comune, i quali, in unione ai funzionari civici a ciò designati, provvederebbero alla nomina del personale di sorveglianza, all'acquisto e conservazione del materiale ed a tutti i particolari del servizio, con l'obbligo di presentare annualmente al Consiglio una relazione virtuale e finanziaria sull'andamento dell'azienda, nonchè regolari bilanci preventivi e consuntivi.

Il sistema di rimozione dei rifiuti.

Stabiliti così i principi direttivi concernenti il servizio di nettezza pubblica, la Delegazione si accinse a discutere il sistema migliore di rimozione dei rifiuti. In base alle alternative presentate dal Sotto-comitato, la Delegazione poteva o accettare le proposte di questo, che miravano all'adozione del sistema di carri „Salubrità" tanto per l'asporto dell'area pubblica quanto dagli immondezzai privati (che sarebbero sostituiti da recipienti mobili) ovvero proporre a sua volta una misura più radicale.

Quantunque gli argomenti esposti dal Sotto-comitato avessero trovato fautori in seno alla Delegazione, tuttavia la maggioranza di essa, nell'intendimento di allontanare completamente dall'interno delle case i relitti putrescibili della domestica economia, mediante bottini metallici, si è pronunciata a favore della rimozione del contenente col contenuto, come quella che darebbe maggiore garanzia di un servizio igienicamente ineccepibile.

E pure in quanto alla spazzatura della area pubblica, ritenne adottabile il sistema dei recipienti mobili e dei porta-bottini (*stellages*) perchè l'accettazione del sistema misto avrebbe per conseguenza una maggior complicazione nel servizio e quindi una spesa ricorrente più alta. La Delegazione, valutando gli argomenti esposti pro e contro il sistema „Koprophor" per quanto concerne l'area pubblica, si trovò sufficientemente tranquillizzata circa la possibilità di trovare gli spazi disponibili nelle vie e piazze, per istabilirvi i porta bottini, che non dovrebbero in alcun caso eccedere la cinquantina e potrebbero essere convenientemente fissati al suolo per resistere all'imperversare dei venti.

Epperò, decise di proporre al Consiglio l'adozione del sistema Koprophor.

La spesa.
La destinazione delle immondizie.

La Delegazione ritiene opportuno di far placidare già ora dal Consiglio la somma necessaria *per tutto l'impianto*, compreso quindi l'acquisto dei bottini per tutte le case esistenti entro il pomerio della nettezza, pure ammettendone l'introduzione graduale durante il 1901; infatti questa spesa sarebbe indispensabile entro l'anno veniente anche se il Consiglio volesse adottare un sistema più economico, come il „Salubrità" che richiederebbe anche recipienti mobili da vuotarsi semplicemente nel carro collettore.

I calcoli degli organi tecnici del Comune stabiliscono in cor. 240.000 la spesa dell'impianto, e in cor. 260.000 quella per l'esercizio della publica nettezza nel 1901.

In quanto alla destinazione delle immondizie, la Delegazione, riconoscendo essere impossibile entro il breve spazio di tre mesi provvedere alla costruzione di un sistema di forni d'incenerimento completo, ha creduto, in base a tranquillizzanti dichiarazioni dell'Ufficio tecnico e del protofisico, di poter raccomandare al Consiglio l'adozione della misura proposta dal Sottocomitato, di erigere cioè dei forni provvisori.

Ha voluto però che il Comune, dato che i forni transitoriamente non potessero distruggere tutte le immondizie giornalmente raccolte, potesse avere a propria disposizione altri mezzi per allontanarle dalla città. Epperò ha dato incarico al Magistrato di assumere formali impegnative per l'eventuale asporto per la via di mare. Tali impegnative furono già ottenute a condizioni relativamente favorevoli.

Per ciò che concerne l'ubicazione da prescegliersi per la costruzione dei forni, la Delegazione ha creduto di decampare dal fondo di interramento ceduto al Comune sotto Servola, che potrebbe essere riservato ad altri scopi a vantaggio degli abitanti di quella villa, e di dare la preferenza, per i forni d'incenerimento provvisorio, ai terreni annessi all'Officina del gas, tanto più che colà dovrà sorgere, in avvenire non lontano, un crematorio completo e bene organizzato per la distruzione delle immondizie e l'utilizzazione del calore nonchè dei residui della combustione.

Il provvedimento finanziario di copertura.

Restava da provvedere alla copertura della maggiore spesa derivante dalla proposta riforma. Preso per base il canone del 1899 che fu di corone 124.800, la maggiore spesa di esercizio per il 1901 risultava di corone 135.000, alla quale doveva aggiungersi la quota corrispondente all'interesse ed all'ammortizzazione del capitale d'impianto, nonchè quella per la conservazione e il rinnovamento del materiale. Dato questo preventivo, il Magistrato presentò alla Delegazione parecchie alternative per la copertura di una maggiore spesa annua di circa 200.000 corone.

Queste alternative consideravano o l'introduzione di una tassa unica o d'una tassa graduale sulla rendita dei singoli stabili. In entrambi i casi si sarebbero potute colpire sia le sole case (3417) comprese entro l'allargato pomerio della città, sia estendere l'imposizione anche alle case fuori del pomerio, soggette alla imposta casaticopigioni (1471) in tutto case 4888.

Ammessa la tassa unica, si sarebbe dovuto fissare una tassa di cor. 60 annue indistintamente per ognuna delle 3417 case entro l'ampliato pomerio, rispettivamente di 42 corone comprendendovi anche le altre.

Questa imposizione però non appariva nè consigliabile nè equa, perchè avrebbe aggravato con un'imposta unica case di reddito affatto diverso e variabile da meno di 2,000 e più di 12,000 corone annue.

Furono esaminate pure l'eventualità di una tassa che avesse a colpire ogni 100 corone di reddito lordo, e quella di una imposta progressivamente maggiore a seconda del reddito lordo dello stabile; ma la Delegazione, reputando ingiusto di colpire una sola classe di amministrati, e precisamente quella dei proprietari di stabili, per una riforma che andava a beneficio di tutti, preferì di attenersi all'aumento del soldo pigioni, nella misura dell'1 per cento, ritenendo sufficente la copertura per l'importo di corone 165.000-170.000, anzichè di 200.000.

In base ai suesposti criteri, la Delegazione presenta quindi al Consiglio le seguenti:

Proposte:

1. Il Comune di Trieste assume col 1.o gennaio 1901 in propria regia l'esercizio della pubblica nettezza, nonchè l'asporto delle immondizie e spazzature domestiche e stradali.

2. E' istituito a questo scopo un Ufficio comunale che porterà il nome di «Amministrazione di pubblica nettezza.» La direzione di quest'azienda è demandata ad un Consiglio di amministrazione composto da quattro membri della Rappresentanza comunale, da eleggersi dal Consiglio della città, nonchè dall'assessore referente del Magistrato e dai direttori degli Uffici tecnico e sanitario.

Questo Consiglio d'amministrazione è incaricato di compilare uno statuto organico per la nuova azienda sulla base di quello vigente per l'Officina comunale del gas, statuto da presentarsi entro il primo trimestre dell'anno 1901 all'approvazione dell'inclito Consiglio.

3. E' adottato di prescegliere quale metodo di asporto il sistema «Koprophor» per il servizio di nettezza pubblica da iniziarsi col 1.o gennaio 190 e di attivare l'introduzione graduale dei recipienti mobili dello stesso sistema nelle case entro l'anno 1901. E' fatta raccomandazione agli organi esecutivi di ottenere che per la fornitura dei bottini «Koprophor» sia data preferenza ad artefici di questa città.

4. E' placidata la somma di cor. 240.000 per l'acquisto di tutto il parco necessario all'assunzione del nuovo servizio, nonchè dei bottini da introdursi nelle case; incaricata la nuova amministrazione della pubblica nettezza di modificare, in coerenza ai presenti deliberati, il programma compilato dall'Ufficio tecnico (sub all. *A*).

5. E' placidata la somma di cor. 32.000 per la costruzione di forni provvisori per la cremazione delle immondizie, da erigersi sui fondi recentemente acquistati per l'ampliamento dell'Officina comunale del gas. E' incaricata la nuova amministrazione, per il periodo di prova dei forni, di assicurarsi fino ad ora, mediante impegnative, la possibilità del trasporto delle spazzature via di terra o di mare, per un tempo e quantità da determinarsi.

6. Per l'esercizio della pubblica nettezza nell'anno 1901 è placidata la somma di cor. 260.000 da accogliersi nel conto di previsione, immesse alla futura amministrazione le proposte da farsi per gli anni avvenire.

7. A coprire l'eccedenza di spesa annua ricorrente per la pubblica nettezza in confronto agli esercizi anteriori al 1900, è deliberato di aumentare la vigente tassa soldo sulle pigioni, elevandola dall'attuale 2 p. c. al 3 p. c.; aumento questo applicabile a tutti gli stabili soggetti alla tassa, incaricato il Magistrato civico di ripetere l'approvazione governativa per tale aumento.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dalle signorine Em. Sol., per due canoni arretrati, cor. 1; da due amici di Krasnopolsky, partendo da Parigi, corone 0.60.

Per la Università del popolo. Riceviamo e pubblichiamo:

Te lo dico in tutta confidenza, mio caro, ho una matta paura che in barba a comitati, programmi e belle speranze, l'Università del popolo faccia la fine di tante istituzioni - negli archivi dei promotori. Difatti, tutte le difficoltà parevano rimosse: e siamo a mezzo ottobre, nè - a mio sapere - è ancora indetta la prima conferenza, o ciclo di lezioni, o corso che dir si voglia. Che si attende? Si vuole forse d'un tratto saltare in piazza con mezza dozzina di corsi contemporanei? Il tempo stringe. Gli esperimenti fatti a Vienna e altrove, e che per le condizioni di questa città di gran lunga più s'impongono, hanno insegnato che la molteplice contemporaneità di corsi pregiudica agli scopi più ampi dell'istituzione. Popolari quanto possono, le lezioni richiedono pure dall'uditorio una certa tensione intellettiva; e ne segue che il frequentare ad un tempo diverse lezioni nuoce al profitto. Anzi spesso gli scolari - chiamiamoli così - si risentono della fatica, e finiscono col fare una scelta tra i corsi. E' però più proficuo far seguire le singole lezioni in cicli di 6 o più conferenze, al massimo a due ore settimanali. Soltanto soggetti che si completano progressivamente a vicenda potrebbero trattarsi contemporaneamente: ma una facile considerazione avverte di non occupare troppe serate della settimana. Ciò esige però del bel tempo, se si vuol giungere a un numero ragionevole di corsi. Ed allora, perchè si attende? Sono insorte difficoltà per i locali - che crediamo già accordati? Non vogliamo già supporre che esse difficoltà stiano da parte dei docenti. Il tipo della conferenza (non *lettura*) popolare è tale che ogni professore sicuro del fatto suo con esiguo dispendio di preparazione lo può raggiungere. Si dia adunque mano all'opera, e in pochi giorni avremmo il piacere di vedere in attività questa istituzione tanto utile e tanto necessaria.

Si potrebbe cominciare con una conferenza-prolusione sugli scopi, i mezzi e i vantaggi dell'Università del popolo. Un corso di storia sarebbe poi il più indicato a iniziar la serie. Del resto si potrebbero frammezzare altre conferenze illustrative, quasi una serie di prolusioni, come p. e.: La storia fonte di ammaestramenti e di sentimento nazionale; Come nasce e come si sviluppa la favella; Coltura classica e coltura moderna ecc. Con un pochino di buona volontà da parte dei collaboratori, il programma è presto fatto.

Sarò contento, se questa cicalata avrà dato l'ultima spinta al masso che sta per cadere. A te, caro *Piccolo*, che tanto operi per la nostra coltura, non oso neppur fare i miei ringraziamenti per l'ospitalità.

Un impaziente.

Per il centenario del Teatro Comunale. Ecco la domanda che il Comitato, costituitosi per la celebrazione del primo centenario del nostro massimo Teatro, ha rivolta al Consiglio municipale:

Inclito Consiglio

Il primo centenario dell'apertura del nostro Teatro massimo è avvenimento degno di essere commemorato con tutta solennità, siccome quello che segna un'èra di cultura in un secolo di manifestazione d'arte con vanto del passato e con felice augurio per l'avvenire.

A tale scopo si costituì il sottoscritto Comitato composto dal dott. Lorenzutti (presid.), A. Lonza (vice presid.), avv Consolo, avv. Costellos, dott. Hortis, dott. G. G. Manzutto, E. Mazzoli, prof. Nordio, R. Pitteri, barone C. Ralli, F. Vianello e M. Zampieri a ciò delegati dalle Direzioni del Circolo Artistico, della Società Filarmonico Drammatica, della Filarmonica di m. e. e della Società di Minerva.

Il Comitato sarebbe di avviso che per commemorare con storica solennità il centenario, sarebbe opportuno riprodurre l'opera *Ginevra di Scozia* di Simone Mayr, scritta espressamente per il nostro teatro, e con la quale il teatro fu inaugurato.

Ritiene ancora che una qualsiasi commemorazione sarebbe cosa meschina e isolata, e solo da una serie di rappresentazioni splendidamente allestite, formanti una stagione straordinaria che prendesse il nome e gli auspici dal centenario, sarebbe dato a questa l'adeguata importanza, oltrechè soltanto nella cerchia delle rappresentazioni accennate sarebbe possibile equilibrare il dispendio ingente di eccezionale serata. L'intera solenne stagione concorrerebbe alla festa, e sopratutto gioverebbe a risollevare con alta promessa quell'istituto reso caro e glorioso dalla coltura del bello e del vanto nazionale di avito primeggiare fra le scene dell'opera italiana.

Avendo l'esperienza dimostrato che lasciato a sè senz'altri sussidi, non è possibile vedere aperto il Teatro a spettacoli, nonchè eccezionali, come sarebbe il desiderio, ma nemmeno a quelli rispondenti alle tradizioni di questa scena ed alla nobiltà dell'arte, lo scrivente Comitato si rivolge a cotesto inclito Consiglio, acciocchè voglia largire il suo contributo alla stagione lirica, che, per molteplici ragioni d'indole morale, nazionale ed economica, tanto volte vagliate, ebbe negli anni trascorsi a votare, e attesa la straordinaria ricorrenza, che a maggior lustro richiere maggiore dispendio, voglia portarlo a corone 40.000, da versare a mani della Direzione Teatrale, nei modi e nelle condizioni che stimerà più convenienti all'efficace compimento prefisso, e ciò per la stagione di Carnevale-Quaresima, e, quando ciò non fosse possibile, per una stagione di Quaresima e Primavera con non meno da quaranta a cinquanta rappresentazioni.

Fiducioso che l'inclito Consiglio vorrà accogliere con favore tale domanda, ringrazia.

Per il Comitato ai festeggiamenti del Centenario del Teatro Comunale
Il presidente
dott. L. Lorenzutti
Il vice presidente
A. Lonza

Trieste, 5 ottobre 1900.

Istria-Trieste ed Ungaro-Croata. Nel numero di giovedì p. p. abbiamo riferito la voce raccolta da un amico nostro a Pola, che l'Istria-Trieste fosse per cedere la propria attività e la propria flottiglia all'Ungaro-Croata. Alla notizia facevamo seguire l'espressione della nostra fiducia che si trattasse di diceria senza fondamento, non potendo assolutamente noi credere che si pensasse di dare in mano e in balìa ad una società slava il servizio delle comunicazioni fra Trieste e le città della costa occidentale dell'Istria.

Il giorno seguente ricevemmo una lettera di un azionista della Istria-Trieste, nella quale si esprimeva il timore che la voce fosse per diventare realtà e si fondava tale timore pel fatto, asserito dal medesimo azionista, che una ditta di Pola starebbe facendo, da un anno a questa parte, incetta di azioni dell'Istria-Trieste.

Ieri poi ci giungevano altre due lettere una di Pola e una di Fiume.

Da Pola ci si scriveva riferendoci che la voce allarmante aveva determinato pressanti richieste d'informazioni ai membri della Direzione colà dimoranti e ad altri dei maggiori azionisti dell'Istria-Trieste, i quali tutti dichiararono che la notizia non aveva alcuna base nei fatti.

Da Fiume il nostro corrispondente c'informava poi che, interrogata la direzione dell'Ungaro-Croata, questa lo aveva autorizzato a smentire la voce, come priva di fondamento, per quanto riguardava l'Ungaro-Croata. Ma lo stesso corrispondente aggiungeva di aver appreso da fonte competentissima, che un'offerta tendente appunto a provocare l'assunzione dell'attività e dei piroscafi dell'Istria-Trieste da parte dell'Ungaro-Croata era effettivamente pervenuta tempo fa da Pola a questa Società, la quale l'aveva allora respinta.

Riassumendo, la situazione si delineerebbe come segue: l'Istria-Trieste, e per essa la sua Direzione non avrebbe alcuna intenzione di farsi assorbire dall'Ungaro-Croata; l'Ungaro-Croata dichiara che non intende d'incorporarsi l'Istria-Trieste; ci sarebbe, però, a Pola, un terzo fattore, che avrebbe l'intenzione e procaccerebbe i mezzi per far quest'affare, da lui già tentato tempo fa.

E di fronte a quest'ultima circostanza, date certe eventualità, anche il contrario volere della attuale Direzione dell'Istria-Trieste potrebbe venir sopraffatto, come può non avere alcun valore *pro futuro* la dichiarazione che l'Ungaro-Croata fa *pro presente*; poichè se essa avesse in mente simile affare, è certo che non potrebbe convenirle di strombazzarlo ai quattro venti, prima.

Dunque, occhi aperti!

Nuptialia. La gentile signorina Maria Suban ha dato la mano di sposa al signor Alberto Zamarin.

Le Sale di lavoro per corrigendi. Alla fine del mese di settembre p. p., si trovavano ricoverati nel Riformatorio per corrigendi 102 ragazzi, dei quali 7 frequentavano la scuola giornaliera, mentre gli altri 95 erano occupati nelle seguenti sezioni di lavoro: 20 nella sezione falegnami, 29 in quella dei fabbri-ferrai, 26 in quella dei scalpellini, 16 in quella dei calzolai, 8 in quella dei legatori di libri e 1 in quella dei sarti.

I GENITORI che mandano i loro bimbi alla
Scuola di via Giotto
facciano tutti gli acquisti di **articoli scolastici**, soltanto nella
NUOVA CARTOLERIA
CLEMENTINA VIVANTE
PASSO S. GIOVANNI.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie N. 14, II piano
RICEVE:
dalle ore 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant. -1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano

La Pianista
signorina
Giannina Russo
ha ripreso le sue lezioni di pianoforte, che impartisce anche in tedesco ed in francese
Rivolgersi „Hôtel Delorme"

„AL GIARDINETTO"
OGGI
Grande Concerto Militare
Ingresso libero.

NELLA
TRATTORIA „DE ROSA"
Via Ponterosso N. 2
si smercia il VINO NUOVO

Refosco dolce di Capodistria	a s. 48	il litro
Prosecco bianco dolce	„ 48	„
Istriano prima qualità	„ 40	„
Istriano per uso famiglia	„ 36	„

Vino rosso colore
IN POLVERE,
come pure ogni altro colore innocuo per generi alimentari
Gustav König, Praga
II Sokolstrasse 1802.

Soltanto le
Capsule di Sanid
10 gr. Santalo, 3 Salolo, 3 Cubebe 1 Terpinolo agiscono prontamente e senza reazione nella gonorrea, catarro della vescica, ecc. ecc. (Senza iniezioni.) Prezzo per bottiglia Corone 3·70. Deposito principale: Farmacia P. Prendini, Palazzo Modello, Trieste.

MODE 1900

Avverto il P. T. Pubblico d'aver ricevuto per l'entrante stagione un ricco assortimento, a prezzi già conosciuti bassi in:

Stoffe da signora di ultima novità.
Panno per vestiti da signora doppia altezza, in colori moderni, a **38** s. il metro in poi
Specialità Homes-pun per vestiti inglesi.
Stoffe colori pastello in tutti i generi.
Sete per blouse e vestiti di recente moda.
Chine di seta per sottane in ricchissimo assortimento di colori, a soldi **80** il metro.
Peluche per mantelli e per guarnizioni
Velluti inglesi pe. vestiti e blouse da **65** soldi il metro in poi.
Stoffe da uomo veri inglesi e nazionali, di qualità garantita e disegni eleganti.
Stoffe da mobili e cortinaggi, tappeti e tutti gli articoli da tappezzerie, in scelta enorme.

SCENDILETTO uso Smirne, con frangie annodate a **45** soldi l'una

Telerie in assortimento colossale, solamente dalle primarie fabbriche e qualità garantita buona.
Fustagni disegni di ultima moda e colori garantiti, in STRAORDINARIA SCELTA.
Guarnizioni di attraente novità, in ogni genere.
BOA in garza, gouffrè, modelli recenti.

Di giorno in giorno **arrivi nuovi in tuttti gli articoli della stagione.**

IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Soltanto **Corso 9** Soltanto
Prezzi fissi **Telefono 498**

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Cotonerie, Pellicerie, Cravatte, Ombrelli ed Ombrellini, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli di acconciatura ecc. ecc.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 1 e 15 Novembre 1900.

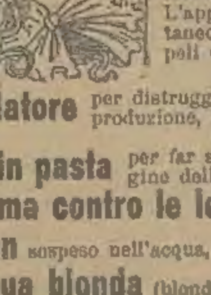
Un Lotto Vienna 1874	vincita principale	Cor. 400.000,	in rate mensili	da Cor. 10,	Cor. 466.—
Un Lotto Croce Rossa Italiana	„	Lire 35.000	„	„ 2	„ 28.—
Un Lotto Pr.to Ungh. a premi	„	Cor. 300.000	„	„ 10	„ 380.—
Mezzo Lotto Pr.to Ungh. a premi	„	„ 150.000	„	„ 6	„ 186.—
Un Lotto Banca Ipot. Ungh. 4 %	„	„ 70.000	„	„ 8	„ 277.—
Un Lotto Boden Cr dit 3 % I Em.	„	„ 90.000	„	„ 6	„ 287.—
Tre Lotti Buon Cuore	„	„ 40.000	„	„ 2	„ 26.50

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
TRIESTE, 10 Ottobre 1900. (30123)

KATHREINER Caffè Kneipp.

Nonna anche a me!

Conosciuto da anni come la migliore aggiunta al caffè. Raccomandato dai medici nelle malattie dei nervi, del cuore, dello stomaco, nell'anemia, ecc. — La bevanda preferita in centinaia di migliaia di famiglie.



Specialità del lavoratorio chimico per cosmetici
del Dott. ROBERTO FISCHER
dottore in chimica e cosmeticista
VIENNA, I, HABSBURGERGASSE 1, II p.
EPILATORE
I peli della faccia, la lanuggine delle mani, delle braccia ecc. si fanno sparire chimicamente mediante l'**Epilatore**. L'appplicazione è semplice e non produce dolore, l'effetto non è istantaneo ma sicuro. L'Epilatore distrugge completamente la radice dei peli **e non permette che si riproduca.**
PREZZI DELLE SPECIALITÀ:

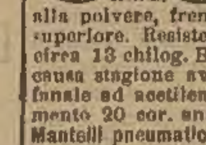
Epilatore per distruggere completamente la radice dei peli e prevenirne la riproduzione, 1 piccolo flaçon	f.	5.—
1 grande »	»	10.—
Trein pasta per far sparire istantaneamente i peli della faccia e la lanuggine delle mani, braccia ecc.	»	1.—
Crema contro le lentigini 1 vasetto	»	2.—
Ozon sospeso nell'acqua, 1 flacon (½ litro)	»	1.25
Acqua blonda (blondeur) 1 flacon (½ litro)	»	3.—
„Fo" tintura pei capelli, 1 scatola in colori dal biondo al nero, da fiorini 1.20 fino a fiorini 3.— s	»	5.—
Polvere smalto cipria tre gradazioni, 1 scatola rosa	»	3.—
1 » bianca	»	2.—
Cosmetico per far scomparire il rossore del naso, 1 scatola	»	2.—
Acqua Venere per dare morbidezza alla pelle, 1 flacon	»	2.—
Sabbia cosmetica per far scomparire i bitorzoli	»	1.50

Opuscoli sopra l'ozon e sul modo di adoperare ogni singola specialità, nonchè **attestati** dichiaranti l'assoluta innocuità dei preparati e **lettere di ringraziamento** da tutte le parti del mondo a richiesta gratis e franco. **Ragguagli gratis** sopra qualsiasi cura riguardante i cosmetici. Orario dalle 9 ant. alle 6 pom.

Ricercasi Rappresentante
per Trieste, Istria e Dalmazia, bene introdotto ed in buona vista della clientela. Vengono prese in considerazione soltanto persone solide e di prima forza.
E. LICHTWIT & C.
Fabbrica liquori. I. e R. fornitori di Corte
TROPPAVIA.

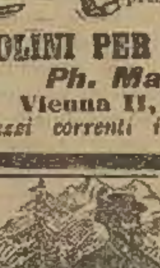
100-300 FIORINI MENSILI
possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, Budapest, VIII, Deutschegasse 8.

Occasione per acquisto di velocipedi ed accessori a prezzi derisori, mai praticati.



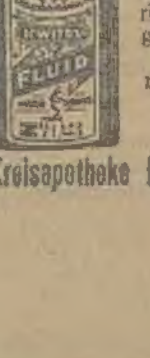
Macchina da viaggio, fortissima, elegante e graziosa, della celebre marca *Courier* fina e sicura, modello nuovissimo 1900, nero, smaltato e nichellato, cuscinetti impenetrabili alla polvere, freno robusto, catena di qualità superiore. Resistenza fino 100 chilogr., peso circa 13 chilog. Biciclette da uomo e da signora, causa stagione avanzata a Cor. 140, compreso fanale ed acetilene e tutti gli accessori. Pagamento 20 cor. anticipato, il resto verso rivalsa. Mantelli pneumatici cor. 9, tubi d'aria cor. 5. Velocipedi usati in ottimo stato, di diverse primarie marche, da Cor. 80 a 125. Giornalmente vendita sensazionale d'occasione. Qualsiasi parte di macchine a prezzi bassissimi. Deposito velocipedi M. RUNDBAKIN, Vienna, Berggasse 8

LAJOS Acqua amara la migliore. Trovasi dappertutto
L'ACQUA AMARA LAJOS.
Deposito centrale: Vienna IX/I Türkenstrasse 31.
è stata da me ripetutamente usata nella mia clinica, con soddisfacente risultato; è di effetto rapido, abbondante e non produce dolori.
Innsbruck, 13 marzo 1899. 30268
PROF. DOTT. DE ROKITANSKY.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO
Schielin & Müller - Trieste.
P. S. Per ordinazioni di carichi completi rivolgersi direttamente alla **Direzione centrale, Vienna IX/I Türkenstrasse 31.**



Torchi
per vino e frutta
con letto di legno o bacino di ferro rotondo e quadrato.
TORCHI IDRAULICI
per esercizi più grandi specialmente per ottenere forti compressioni. Insuperabili per bontà e produzione.
MOLINI PER FRUTTA ED UVA
Ph. Mayfarth & C.
Vienna II, Taborstrasse 71.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco

Rudolf Baur
INNSBRUCK
—
Esportazione di
vere stoffe di Loden
delle primarie fabbriche del Tirolo
RICCO CAMPIONARIO
presso il Rappresentante generale
per Trieste, Fiume, Gorizia, Istria, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina e Montenegro
BRIZIO DONATI, TRIESTE
Via del Fontanone 26



Antico unguento dietetico per rinforzare i tendini e i muscoli del corpo umano.
FLUIDO KWIZDA
Marca serpente
(Fluido per touristi)
Adoperato con successo da touristi, ciclisti e cavalcatori per riacquistare le forze dopo lunghe gite.
Prezzo bottiglia intiera corone 2, ½ bott. cor. 1.20
Genuino in tutte le farmacie
DEPOSITO PRINCIPALE:
Kreisapotheke Korneuburg, pr. Vienna

Gl' introiti del Canale di Suez. Durante lo scorso mese di settembre 307 piroscafi transitarono pel Canale di Suez pagando complessivamente franchi 8,260.614.30 per diritti di transito.

Per negozianti od industriali decaduti. In occasione del giubileo imperiale, la Cassa di Risparmio Triestina istituì una fondazione di beneficenza con un capitale di corone 200.000, i cui interessi sono da distribuirsi dalla Camera di commercio e d'industria nel giorno 2 dicembre di ogni anno, in tante graziali da determinarsi di volta in volta, tra negozianti ed industriali decaduti ed in difetto di questi, tra persone appartenenti al ceto commerciale ed industriale, sprovviste di mezzi di sussistenza, di qualsiasi sudditanza e religione, che abbiano il loro stabile domicilio a Trieste.

Quelli che vogliono concorrere alle dette graziali, per la scadenza del 2 dicembre 1900, sono invitati a presentare entro il 15 novembre, presso la Deputazione di Borsa, domanda per iscritto, corredata dei documenti necessari per poter giudicare delle loro qualificazioni a partecipare al beneficio della fondazione.

Il tram e il passaggio del Ponte verde. In occasione della imminente entrata in attività delle linee del tram elettrico attraversanti il Ponte verde, il Municipio, per viste di sicurezza personale, rivolge caldissima raccomandazione al pubblico di attenersi, nel passaggio di detto ponte, costantemente alla propria destra, nonchè di non soffermarsi per qualsiasi titolo tanto sulla carreggiata quanto sui due marciapiedi.

Nuova stazione telegrafica. A Neresine, distretto politico di Lussinpiccolo, fu aperta l'11 corr. una stazione telegrafica, con servizio diurno limitato, unita a quell'ufficio postale.

Gite per mare. Oltre a quelle annunciate ieri, avranno luogo oggi le seguenti gite per mare:

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*; partenza da Trieste alle 3 pom.; da Sistiana alle 6.30.

Per Miramar e Grignano col piroscafo *Miramar*; partenze da Trieste alle 10.15 ant. e 3.15 pom. da Grignano all'1 e 5.30 pomeridiane.

Per Servola, S. Sabba, Zaule, Molo Fransin di Muggia, col piroscafo *Zaule*; partenze da Trieste alle 8.30 e 11.30 ant., 2.15 e 4 pom.; da Zaule alle 9.20 ant., 12.20, 3 pom. toccando S. Sabba e Servola. Ultima partenza da Zaule alle 5.45 pom. toccando solo S. Sabba.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dal 6 al 13 corrente vennero denunciati 9 casi di difterite e croup, 8 di morbillo, 1 di varicella, 1 di scarlattina e 6 di febbre tifoidea.

Nessun decesso.

Cronaca del tempo. L'attesa perturbazione atmosferica è venuta in forma mite, con poca pioggia e poco vento. Ai calori estivi subentrò un po' di fresco e la temperatura discese da una massima di 26 cent. ad una minima di 15, per risalire ieri ad una massima di 20 cent.

A Parigi la perturbazione è stata più sensibile e in un sol giorno la temperatura, da una massima di 26.5, precipitava a 5 cent.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro sta sul 762, il tempo è sempre al variabile.

Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Punta d'Ostro, nebbia in molte stazioni. La città più fredda è Kaiserlautern con 1.2 sopra lo zero la più calda è Lissa con 20.4 sopra lo zero. Sull'Adriatico predominano venti deboli da scilocco.

In libertà provvisoria. I coniugi Bortoluzzi, che erano stati arrestati sotto imputazione di reato politico, furono posti in libertà provvisoria, dopo 17 giorni di carcere preventivo.

L'incendio alla Spremitura d'olii a S. Andrea. Quantunque tutta la notte scorsa avessero continuato a lavorare ben 20 potenti sbocchi d'acqua e precisamente 16 della pompa automatica della Spremitura e quattro delle due pompe a vapore, una del cantiere S. Marco, e una dei vigili, il fuoco continuava ad avvampare in tutto quell'ammasso di panelli e di sacchi pieni. Gli operai della Spremitura, i vigili del cantiere S. Marco e quelli civici, benchè continuassero l'opera loro indefessamente, tuttavia dopo la mezzanotte, videro che il fuoco ringagliardiva a ridosso dell'edificio, rimasto incolume, della raffineria dell'olio di cocco. Allora tutti i getti d'acqua furono diretti da quella parte mentre una numerosa squadra d'operai, sotto gli zampilli d'acqua asportava a *passamano* quanta più merce era possibile, deponendola nel grande piazzale della Spremitura, prospettante sul mare. Dopo circa tre ore di lavoro ogni nuovo pericolo era scongiurato. Però in questo frattempo tutta quella grande catasta di panelli e di sacchi pieni che era rimasta per quel tempo priva dei getti d'acqua divampava nuovamente con grande intensità. Ma quando i getti d'acqua furono di bel nuovo lanciati, il fuoco diminuì d'intensità anche da quella parte. Tuttavia fino a ieri nel pomeriggio esso non era ancora spento completamente.

Ieri mattina una commissione delle Società assicuratrici, dopo una preliminare perizia e nell'intento di evitare maggiori danni, concesse che tutto quello che ancora rimaneva sotto la ormai distrutta tettoia, venisse gettato in mare.

Infatti ieri stesso, nel pomeriggio, fu terminato di demolire il muro nella parte che già era diroccata e si principiarono a gettare in mare tutti quei panelli e sacchi, in parte bruciati.

Questo lavoro durerà tutta la notte e forse anche durante la giornata di oggi.

Il danno colpisce le società assicuratrici nelle proporzioni qui indicate: „Riunione Adriatica di Sicurtà" col 20 per cento, „Nord British" 20 per cento, „Fenice" 15 per cento, „Franco-Ungherese" 15 per cento, „Prima Società Ungherese" 10 per cento, „Società viennese d'Assicurazioni" 10 per cento, „Danubio" 5 per cento, e „Foncière 5 per cento.

Sul luogo dell'incendio si trovano tutt'ora i vigili del cantiere S. Marco e quelli civici con le pompe a vapore che continuano a gettar torrenti d'acqua sulle materie in fiamme.

Oggetti rinvenuti. Un signore dep... polizia un oriuolo d'acciaio ... sulla via.

A bordo. La guardia di finanza Luigi Possia si recava ieri mattina a bordo di un piroscafo ormeggiato al molo S. Carlo per fare la solita visita, ed ivi si trovò in presenza di una quantità di ragazzi i quali gli impedivano di passare per dove voleva; perciò intimò loro di scendere a terra. Questa intimazione per altro non garbò punto al facchino Giovanni F., d'anni 17, da Pirano, il quale fece opposizione e venne perciò arrestato.

Durante il lavoro. Il falegname Girolamo Cozzi, d'anni 43, abitante in via Alighieri N. 14, ieri, nel pomeriggio, era intento al suo lavoro, quando gli cadde sul piede destro un grosso pezzo di trave, che gli cagionò una grave ferita, per la quale dovette essere accompagnato all'ospedale. Ivi fu accolto nella quarta divisione.

Ieri, mentre il macellaio Vittorio Nabergoi, di 29 anni, era intento al proprio lavoro, riportò una grave ferita di taglio alla mano destra.

All'ambulanza dell'Igea ottenne le cure necessarie.

Il muratore Giovanni Zonta, d'anni 60, da Pinguente, ieri, poco dopo il mezzodì, stava rimescolando della calce viva, quando alcune goccie di questa gli schizzarono nell'occhio sinistro.

Il manovale Valentino Krall, d'anni 40, abitante a Padriciano N. 2, ieri, verso le 4 pom., scaricando alcune pietre, fu colpito alla mano sinistra da una delle medesime e riportò alcune ferite.

Il marinaio Pietro Riccobon, d'anni 50, da Capodistria, ieri mattina verso le 11, lavorando a bordo del suo trabaccolo, rimase accidentalmente colpito al braccio destro dall'albero della vela e ne riportò alcune contusioni.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Cadute. Il bambino di 16 mesi Giovanni Ferluga, ieri mattina alle 11, nella propria abitazione in via delle Sette fontane, movendo i primi passi cadde a terra e disgraziatamente appoggiò la manina destra su un pezzo di vetro, in modo da riportare una ferita.

Alle grida del piccino accorse la madre, la quale, fasciata alla meglio la manina ferita, prese in braccio il piccino e lo condusse alla Guardia medica.

Il bambino di cinque mesi Enrico Bertuzzi, abitante in via Porta N. 2, cadde a terra e riportò una contusione al piede sinistro.

Ieri sera alle 8 e mezzo il vecchio di 74 anni Alessandro Asman, abitante in via Malcanton N. 9, passava per la via del Torrente, quando, volendo scansare una vettura, cadde e battè del capo sul selciato riportando una ferita lacero-contusa all'occipite.

Ricorsero alla Guardia medica.

Infedeltà. Il signor Angelo C., proprietario di un periodico umoristico che si pubblica nella nostra città, si recò ieri alla Polizia a denunciare il distributore del suo giornale il quale in questi giorni riscosse circa 36 corone e le consumò per conto proprio. Il giovanotto è certo Romeo B. d'anni 27.

★ Giorni sono, il giornaliero Antonio Z., abitante a Roiano, si presentava nel deposito di carboni di Antonio Colarich, in via Giuliani N. 6 e dicendosi mandato dal signor Ferdinando Schej, negoziante di farine in via Vienna N. 2, si fece consegnare un sacco di carbone del valore di corone 11 e 52 centesimi; poi se andò dicendo che l'ordinatore avrebbe mandato a pagare quanto prima.

Nel pomeriggio il Z. sapendo che il Colarich era assente, si presentò nuovamente nel suo deposito e dal figlio suo che ignorava la prima consegna, si fece consegnare, sempre dicendosi inviato dal signor Schej, un secondo sacco dello stesso valore del primo. Ieri mattina il Colarich mandò dal signor Schej per riscuotere il suo avere. Il signor Schej però dichiarò che egli aveva bensì incaricato il Z. di acquistare per suo conto un sacco di carbone e per questo gli aveva anche consegnato il rispettivo importo; quegli non si era più fatto vedere, nè col carbone, nè senza. Il Colarich si recò ieri mattina alla Polizia e presentò la denuncia contro lo Z. nei termini suesposti.

Lesioni accidentali. Il bracciante Pietro Michon, d'anni 26, abitante in via del Molin piccolo N. 2, ieri alle 3 pom. riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Il salumaio Angelo Masè, d'anni 19, abitante in via delle Legna N. 6, ieri alle 3 pom. riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Una scheggia di carbone saltando ieri all'occhio destro di Antonietta Lussich, di 32 anni, abitante in via S. Giorgio N. 1, mentre questa attizzava il fuoco, le cagionò alcune lesioni.

Alla „Igea" ottenne le cure opportune.

Gonfiatura sospetta. Ieri mattina, verso le 3 e mezzo, una guardia di piantone in piazza Grande vide passare un bracciante il quale aveva le tasche della giacca molto gonfie.

— Ou, amigo, disse la guardia avvicinando il giovanotto, cossa gavè la.

— El fazoleto de naso ah!

— Orpo! cossa, vu ve netè el naso con una coverta del leto? Spetè che vardo mi cossa che gavè in tele scarsele.

E sì dicendo il funzionario introdusse la mano nelle tasche del giovanotto e la estrasse piena di finissimo caffè.

Il bracciante, che si chiama Giacomo V. d'anni 29, abitante in via di Riborgo, confessò di aver rubato quel caffè a bordo di un piroscafo ormeggiato al Punto franco, sul quale aveva lavorato fino a pochi minuti prima.

Fu condotto agli arresti.

Piccolo fromboliere denunciato. Il ragazzino di otto anni Giacomo B., abitante a Santa Maria Madd. superiore, fu denunciato ieri all'ispettorato di S. Giacomo perchè l'altra sera aveva lanciato una pietra contro il macellaio Francesco Stradiot, abitante in via S. Zenone N. 16, colpendolo alla fronte e cagionandogli una ferita lacero-contusa.

Figlio malvagio. Maria Mangiagrossi, abitante in via del Fontanone N. 15, si recava ieri alla Direzione di Polizia e a nome della vedova Maria Udovich presentava la seguente denuncia: Giovedì sera il figlio della Udovich, Edoardo d'anni 26, pur sapendo che sua madre era in fin di vita, aveva scassinato il cassetto di un armadio e la aveva derubata di tutto il suo avere cioè di circa 240 corone, che si trovavano in una scatola, e il suo anello matrimoniale. Poi si era allontanato e da quel momento non si era fatto più vedere.

La denuncia fu assunta a protocollo dal concepista dott. Zecchini, il quale diede subito gli ordini opportuni per rintracciare il figlio malvagio.

Alcoolismo. Il giornaliero Francesco Bartel, d'anni 27, si presentava ieri notte alla Stazione centrale di soccorso con le vesti a brandelli e spaventosamente sudicie e col capo scoperto.

— Son qua, disse il giovanotto assumendo una posa tragica: son qua, adesso faremo i conti. Bisogna che savè che son sta nominà generale e vualtri no me fè più paura...

L'infermiere che conosce a fondo il disgraziato - noto alcoolista - dopo essersi levato il berretto in segno di rispetto, lo pregò di sedersi e mentre il Bartel stava parlando con l'altro infermiere fece preparare una vettura e fattovi salire il giovanotto, lo condusse all'ospedale.

Cronaca minima. Alla riva della Sanità fu arrestato ieri mattina, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza, il barbiere Antonio Kokic, d'anni 17, abitante in via Punta del forno.

Per contravvenzione al precetto di sfratto furono arrestati ieri Enrico B., d'anni 32, giornaliero, da Dornberg presso Gorizia, e Giuseppe B., d'anni 26, giornaliero, da Postumia.

Ieri sera, in via di Crosada, Ermanno W., d'anni 25, fuochista, e Caterina M., d'anni 27, giornaliera, entrambi da Trieste, commettevano eccessi e furono perciò arrestati.

Ierinotte furono arrestati Giacomo M., d'anni 26, bracciante, da Tomai, e Giuseppe S., d'anni 19, giornaliero, da Trieste, perchè, con canti e schiamazzi, turbava la pubblica quiete.

Ieri notte, in Corso, Giusto M., d'anni 37, giornaliero, da Trieste, commetteva eccessi e molestava i passanti. Una guardia lo condusse in via Tigor.

Lotto. Estrazioni del 13 corr.:

Graz	49	38	53	33	17
Vienna	81	48	58	26	23

Corrispondenza aperta. — *Costante lettrice.* La compagnia De Sanctis non ha in repertorio quelle due commedie, del resto molto *battute.* — *Romp.* La legge sull'incolato entrerà in vigore il 1. gennaio 1901. Essa concederà il diritto di pertinenza, non quello di cittadinanza, la cui concessione è riservata al Consiglio comunale. — *R. L.* Esistono consolati a. u. a Zanzibar, Durban (Port Natal) e Port Elisabeth. — *Assidua lettrice.* Ci comunichi il suo indirizzo. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.3, ore 2 pom. 21.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3 — Oggi: Alta marea 11.21 ant., —.— pom. Bassa marea —.— ant., 9.12 pom.

Ogni giorno una. Alla *soirée* di casa Lambranzi.

La cena è finita. Comincia il concerto. Chi può fugge. Un musicofobo, afferrato per il colletto è trascinato nel salone.

La signorina sfoglia le romanze:

— Signore, scelga lei... La *Povera Lina?*

— Oh! per me è lo stesso...

— Allora *Morirò!*

— Magari...

TEATRI.

Teresa Mariani-Zampieri.

Quando comparve, mesi sono, il manifesto dell'impresa Ullmann per le varie stagioni che si sarebbero succedute al nostro Teatro Filodrammatico, rilevammo subito che la stagione più importante sarebbe stata quella della compagnia di Teresa Mariani-Zampieri. E accennammo, allora, alcunchè, rapidamente, sulla vita artistica di Teresa Mariani, che per una pura stranezza del caso il pubblico triestino non potè conoscere ancora quale prima attrice, mentre e in Italia e all'estero il nome di lei già corse e corre tuttora sulle ali della fama. Trieste vide la Mariani giovanissima - quasi bambina - nei primordi della sua arte soltanto; la vide prim'attrice giovane e amorosa sotto la Lina Diligenti in quella compagnia di Luigi Monti e di Giacinta Pezzana che recitava al Teatro Fenice nell'autunno del 1886.

E oggi, ch'ella gode in arte la rinomanza di essere fra le prime - non sono pochi coloro che vogliono essere stati i primi a riconoscere e a rilevare il suo eccezionale talento... L'asserzione oggi è certamente molto facile; eppure, in mezzo a tante delusioni e, diciamolo pure, a tanti granchi che, in fatto d'attori, si vedono prendere, non di rado, da Sua Altezza la critica, specie per quanto riguarda certe apparizioni che sono meteore, è almeno consolante rilevare questo: che la critica italiana in generale (non facciamo una corsa al pallio di primi o secondi) era stata unanime nel preconizzare che quella bionda giovanetta, snella e aggraziata, che recitava l'*Edith* nel *Figlio di Coralia* e l'*Ivonne* in *Serafina la devota*, un giorno sarebbe stata *qualche cosa*, sarebbe divenuta *qualcuno*.

Teresa Mariani è figlia d'arte. La mamma sua recitava nelle compagnie dialettali piemontesi, il padre, *Tolo Mariani*, morto qualche anno fa, a Napoli, era pure attore comico.

La fanciullezza della Teresina fu triste. Scioltasi la compagnia Ristori, la famiglia Mariani si ridusse a Torino. La piccola Teresa, piena d'ingegno e di energia, alternava gli studi coi lavori manuali; e all'arsenale di Torino deve trovarsi registrato il nome di questa acclamata bambina addetta alla fabbricazione delle cartucce. Recitò dapprima fra dilettanti; poi nel 1885 debuttò nel teatro *Rozzi* a Siena, nel *Figlio di Coralia*. Prima sua maestra fu, come accennammo, Giacinta Pezzana; poi dalla compagnia di questa, passò con la Olga Lugo, con Novelli, con Pasta. A fianco della Tessero e della Giagnoni seppe conquistare bravamente il proprio posto con una recitazione moderna, fine, intellettuale.

Nel 1892 passò il Rubicone: divenne prima attrice, scritturata come tale, per la prima volta da Cesare Rossi, il grande lanciatore di artisti: quegli sul cui tumulo basterebbe scrivere, massimo fra gli elogi: lanciò Eleonora Duse, Teresa Mariani, Flavio Andò, Graziosa Glech. Nel 1894 troviamo la Mariani prima attrice nella compagnia del povero Francesco Garzes, quella compagnia cui tante speranze arridevano, spezzate poi tragicamente da una palla di rivoltella. Successivamente divenuta moglie dell'attore Vittorio Zampieri, divenne con lui titolare della compagnia da loro formata in società col Paladini, società questa che durò fino al carnovale di quest'anno. Il nuovo anno comico portò nella compagnia ancora un cambiamento. Il Paladini formò società con la Iggius: e direttore della compagnia Mariani-Zampieri divenne Giuseppe Pietriboni.

Questa la trafila artistica di Teresa Mariani-Zampieri attraverso le solite peregrinazioni alle quali l'arte italiana ci ha ormai assuefatti.

Del suo talento diremo quando il plauso di Trieste si sarà unito a quello di tutte le altre platee italiane.

Vediamo frattanto quanto sul suo conto scriveva, alcuni anni sono, Camillo Antona-Traversi:

„Nelle parti comiche non ha rivali; nel ruolo d'ingenua è di una grazia che seduce e conquide; nella commedia elegante, fine, arguta è regina della scena. Nella Parigina, nelle Rozeno, nelle Vergini e in tutto il repertorio moderno che tanto si confà all'invidiabile temperamento di lei, la cara e birichina amorosetta di una volta, si fece *donna* e donna completa. Io le vado debitore dei migliori successi da me riportati nel teatro; e so di doverle molto."

Nel suo repertorio infatti - aggiungiamo noi - ognuno che segua il movimento del teatro italiano, scorge un ecclettismo che non è di molte attrici; e il successo si mantiene sempre - stando sì alle critiche che ai verdetti dei pubblici - allo stesso *diapason* elevato: in *Dionisia* come in *Niobe*, in *Dora* come in *Santarellina*, in *Hedda Gabler* come... nella *Dame de chez Maxime* la pochade pazzerellina e piccante del Feydeau, nella quale, recentemente, nei principali teatri del vicino regno, la Mariani ebbe enormi successi.

Sulle prime si era parlato di una regolare *stagione* della compagnia Mariani-Zampieri. Ora, invece, gli impegni di Teresa Mariani all'estero riducono purtroppo il ciclo a solo 11-12 rappresentazioni, delle quali la prima avrà luogo sabato 20 corrente.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 A) - «Sansone e Dalila», in 3 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - «Il Guarany», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Alfredo de Sanctis (ore 7½, abb. 14) «La mosca», in 4 atti.

Situazione disperata.

Son neanche lunghi questi due treni!! — Auff!.. Un po' di riposo... — *(I treni si mettono in movimento contemporaneamente, in direzione opposta).* Accidenti! Le mie valigie! Le mie valigie!

Fabbricare da sè l'aceto

CON GRANDE RISPARMIO

lo può ogni massaia, usando l'eccellente assenza d'aceto „**Vinacet**". Aggiungendo semplicemente dell'acqua, si prepara volta per volta la qualità di aceto desiderata, che si ha in tal modo sempre fresco e di ottima qualità, mentre l'aceto che si compera è spesso guasto e si guasta in cucina, diventando poi dannoso alla salute e inservibile per la conservazione dei cibi. Chi ha provato una volta l'essenza di aceto «Vinacet» continua poi sempre a farne uso. Si trova in tutti i negozi di commestibili e coloniali, e nelle drogherie, al prezzo di 1 cor. la bottiglia da ¼ litro, e 3 cor. la bottiglia da 1 litro. Badare a questa marca.

RAPPRESENTANZA PER TRIESTE E LITORALE
LODOVICO COGOY
Via Chiozza N. 9.

Il Maestro FILIPPO MANARA

diplomato dal Liceo Musicale e dalla Reale Accademia Filarmonica di Bologna (allievo di GIUS. MARTUCCI)
si è domiciliato a Trieste
Via Manzoni N. 2; Il piano.
Impartisce lezioni di contrappunto, composizione, canto e pianoforte.

Madame Regina Oppenheimer

È ARRIVATA
con elegantissimi **CAPPELLI da signora** ultima novità e **toilette** delle rinomate case: **Maison Paquin. Rue de la Paix, Maison Blanche, Lebouver 3 Rue Boudereau 3.**
Via Farneto N. 4, I p.

MAGAZZINO

D. LESSNER

VIENNA

VI., Mariahilferstrasse N. 81-83.

STAGIONE D'AUTUNNO 1900

A richiesta spedisco gratis e franco di spese i miei P. T. signori clienti il mio magnifico, ricchissimo **campionario**

Stoffe per abiti da Signora

LANE moderne da soldi 48 a f. 1.25.
LANE moderne da f. 1.— a f. 2.—.
LANE moderne da f. 1.40 a f. 2.55
LANE moderne da f. 1.70 a f. 3.10.
LANE moderne da f. 2.15 a f. 4.40.
LANE moderne da f. 2.95 a f. 5.25 ecc.

Stoffe di lana a tinte unite e operate.
Drap de dame da s. 78 a f. 2.25 e più al metro.
Homespuns e **Stoffe doublé** in grande assortimento.
Seterie di ogni genere immaginabile.
Nuovi frustagni di moda e **flanelle di cotone** dalla qualità più comune alla più fina (da 26 a 60 soldi il metro)
Flanelle lavabili, magnifici disegni, da soldi 24 al metro in poi.
Bellissime novità in **blouses, sottane, jabots** ecc.

Va particolarmente notata la
Sezione speciale di Tappeti e Tende

Cataloghi di oggetti di moda, come pure di tappeti e tende, gratis e franco di spese per gli avventori.

IMPORTANTE!

Il Magazzino D. LESSNER non ha ***Filiali*** nè manda **viaggiatori** in provincia; le commissioni sono da mandarsi direttamente.

Magazzino **D. LESSNER**, Vienna

COLLEGIO - CONVITTO
per fanciulle e fanciulli frenastenici
(tardivi, imbecilli, idioti, epilettici)
Concorezzo presso Monza (Italia).
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

CERCASI PRECETTORE
istruzione due fanciulli due prime Ginnasiali. Esigonsi ottime referenze, perfetta conoscenza **italiano, francese e tedesco.** — Scrivere «**P. G.**» **Latisana** (UDINE)

IL FELICE FUMATORE

Dialogo fra Gigi e Toni.

GIGI: Cossa vol dir che ti xe ogi tanto alegro?
TONI: Ciò! un picolo terno al loto; son sta fra i primi che go podesto aver un libreto dela nova specialità „**Griffon Vergé**", e sto spagnoleto xe tanto bon, xe tanto cocolo che xe un piazer, una mana de fumar.
GIGI: Ah! davero? Alora vado anca mi a comprar de quela carta.
TONI: Cori, cori, fa presto, parchè se no, no te fa in tempo. I la vendi tuta.

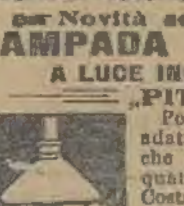
VENDESI A GRAZ
a causa di morte,
una casa di tre piani
divisa in quartieri, situata nel primo distretto, nella quale trovasi la più antica
FABBRICA BISCOTTI
(pure da vendersi), distinta con primi premi in tutte le più grandi esposizioni. Prezzo per la casa e la pistoria fior. 50,000, dei quali f. or. 20,000 pronti. — Informazioni dall'incaricato
F. Knapp, Frohnleiten (Stiria).

Ricercasi prontamente
PER UN DEPOSITO PANNI
COMMESSO
perfetto corrispondente italiano, sloveno (croato) e tedesco ed abile computista
Offerte con indicazione degli impieghi coperti, pretese, ecc. indirizzare sub «**W. D. 7760.**» a **Rudolf Mosse, Vienna.**

Un rimedio
che non irrita punto gli organi della digestione anche se preso per lungo tempo ma che anzi li fortifica e regola le loro funzioni naturali, è la
TINTURA STOMATICA
(purgativa) del farmacista
PICCOLI in LUBIANA
riconosciuta da autorità mediche in molti e svariati casi, come un rimedio blando e veramente efficace.
Per queste sue qualità eminentemente salutari, la **Tintura stomatica Piccoli** verrà sempre preferita alla maggior parte delle **Tinture e Pillole purgative**, le quali contengono sostanze drastiche che **nocciono all'organismo**, anzichè portar sollievo al sofferente.

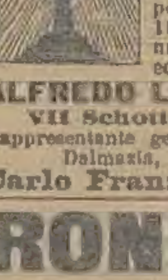
VERI
Loden Tirolesi
per signore e signori
nuovissime stoffe di lana per vestiti, Rawelocks, Mantelli da pioggia e nuovissimi baveri per signore si compera ai prezzi più convenienti presso
KARL KASPER
Innsbruck 8.
Chiedere gratis campioni di **Stoffe Loden** unitamente al listino prezzi per **Hawelocks.** (30185

„**La trovo ottima acqua purgativa**"
scrive il **Prof. Gius. LAPPONI**, medico di S. S.
E diffatti per la sua azione sicura e blanda l'acqua purgativa
Marca Palma
della sorgente di **Loser János**
è la migliore nella: stitichezza, la gotta, l'obesità, affezioni emorroidarie e le indisposizioni causate dalle irregolarità intestinali, quali: inappetenza, nausee congestioni del cervello ecc.



In vendita nelle farmacie e drogherie
Prop. **Loser János Budapest**
Fornitore della Corte I. e R.

Novità sensazionale!
LAMPADA A PETROLIO
A LUCE INCANDESCENTE
„**PITTNER.**"



Possiede i seguenti pregi: Può adattarsi a qualunque bulbo che abbia l'anello a vite, di quattro centimetri di diametro. Costruzione e maneggio semplicissimi. Arde senza produrre fuliggine, senza odore e senza pericolo, fiamma brillante, di un bianco finissimo, della forza di circa 80 candele. Un litro di petrolio comune, dura da 15 a 16 ore, quindi si ha, accanto a un meraviglioso effetto, grande economia. *Prospetti gr. e fr.co*
ALFREDO LENNER, VIENNER
VII Schottenfeldgasse N. 56
Rappresentante generale per Trieste, Istria, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina:
Carlo Franz, Trieste, via Acquedotto

RONCEGNO
la più forte acqua minerale naturale arsenicale-ferruginosa.
Raccomandata dalle primarie autorità, contro le seguenti malattie:
Anemia, clorosi, malattie cutanee, nervose e muliebri, malaria ecc.
LA CURA D'ACQUA SI FA TUTTO L'ANNO.
Deposito in tutte le farmacie e negozi di Acque minerali.

Notizie Marittime.

Drammatici particolari sul naufragio del piroscafo „Charkich".

Sul naufragio di questo piroscafo, da noi a suo tempo annunciato, intorno al quale erano corse nei circoli marittimi le più strane dicerie, diamo oggi diffusi particolari, desunti dal rapporto del comandante, capitano Emilio Sopranich.

Il *Charkich* era partito la mattina del 18 settembre p. p. da Alessandria per Costantinopoli, con fortunale da tramontana. Alle 5.40 pom., mentre il piroscafo si trovava a circa 6 miglia a levante di Capo d'Oro, il macchinista avvertì il comandante che l'asse dell'elica era rotto, e che non c'era speranza di ripararlo.

Il fortunale e il mare grosso continuavano, e il piroscafo si trovava perciò in grave pericolo. Il comandante fece subito spiegar alcune vele, benchè con simile tempo fossero inutili; e comprendendo la vanità del tentativo, avendo scorto, a poca distanza, un battello inglese, gli fece segnali di soccorso, chiedendo di essere rimorchiato nella prossima rada di Karisto.

Il piroscafo inglese tentò di avvicinarsi al *Charkich*, per buttargli un cavo di rimorchio, ma ne fu impedito dalla tempesta e dal sopraggiungere della notte. Rimase però in vista del battello pericolante, che veniva frattanto buttato dalle onde verso l'isola d'Andros.

Alle 10 pom., trovandosi presso la costa, il comandante diede fondo a due àncore. Ma il fortunale, che continuava sempre, gli spezzò le catene; e la terza àncora, gettata subito a fondo, non ebbe miglior effetto.

Frattanto il piroscafo continuava a far segnali d'aiuto. Una corazzata inglese l'*Empress of India*, avvertiti quei segnali, tentò di avvicinarsi al *Charkich*, ma senza riuscirvi.

Il comandante vista l'inutilità dei suoi sforzi e vedendo che non era possibile sperar aiuto, fece allora preparare le imbarcazioni e distribuire i „salvagente" fra passeggeri ed equipaggio. Il pericolo era imminente.

Di fatti alle 11.30, il *Charkich* fu gettato dalle onde sopra una roccia, a circa trenta metri dalla costa.

Si procedette allora a calare in mare le imbarcazioni, ma era un'impresa difficilissima. Una di esse, appena in mare, fu strappata dalle onde; un solo passeggero aveva potuto prendervi posto. Le altre, prima ancora che fossero in mare furono infrante dai marosi.

Il *Charkich* intanto affondava rapidamente, fra il terrore dei passeggeri, che si sentivano perduti. Alle 11.45 del piroscafo non rimanevano fuor d'acqua che gli alberi! Una trentina fra passeggeri e marinai poterono aggrapparsi su quella roccia.

Il comandante e alcune persone dell'equipaggio, rimaste fino all'ultimo a bordo, furono strappate da un colpo di mare. Alcuni poterono raggiungere la costa nuotando; altri perirono. Quelli che si erano rifugiati sulla roccia, vi poterono rimanere fino alle 5 ant., quando la violenza delle onde vinse la loro resistenza e ne li strappò. Alcuni, nuotando, o portati dal mare poterono raggiungere vivi la costa.

L'*Empress of India* ch'era rimasto tutta la notte sul luogo, senza poter portar soccorso ai naufraghi, mandò sul far del giorno una imbarcazione, a raccogliere tre uomini, che s'erano salvati attaccandosi ad uno degli alberi del *Charkich*.

Continuando il fortunale, la nave inglese rimase tutto il giorno sul luogo inviando imbarcazioni alla ricerca dei naufraghi.

Nel disastro perirono 21 uomini dell'equipaggio, fra i quali il secondo capitano, il medico, il commissario e 17 passeggeri. Però si raccolsero soltanto 19 cadaveri. Complessivamente a bordo si trovavano 44 passeggeri e 54 uomini d'equipaggio.

Il capitano Sopranich in chiusa al suo rapporto protesta energicamente contro le accuse fatte ai marinai di inumanità verso i passeggeri.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Cleopatra" con 25 passeggeri da Alessandria, dopo scontata la contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 219 passeggeri; il piroscafo inglese „Pontiac" cap. Browless da Nuova York e Gibilterra, il „S. Giusto" cap. D'arrigo da Mazzara e Riposto con 5 passeggeri, lo scooner „Firenze" cap. Fazio da Porto Empedocle e il piroscafo a.-u. „Petka", cap. Cvitanich, da Cattaro e scali con 52 passeggeri.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Metcovich" per Metcovich; il piroscafo germanico „Flume" per Amburgo, e i piroscafi a.-u. „Anna Goich" per Costantinopoli e „Saraievo" per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u. La nave a.-u. „Deveron" cap. Hreglich carica di salnitro partì il 12 da Iquique (Chilì) diretta a Trieste, il piroscafo „Kalman Kiraly" arrivò il 12 a Fiume da Anversa, il „Szecheny" arrivò a Venezia da Cardiff, il „Batoss" arrivò a Cardiff da Rouen, il „Deak" arrivò a Bahia l'11 corr. da Pernambuco, il „Florida" cap. G. Naccari partì il 12 da Napoli per Sulinà, lo „Stefania" partì da Messina per Anversa, il „B. Kemeny" partì da Gibilterra per Bordeaux l'11 corr., il „Nina" partì ieri da Cardiff per Sasseho (Giappone), l'„Olimpo" cap. Ivancich partì il 12 da Muroran per Singapore, lo „Zichy" passò Tarifa l'11 corr, diretto a Messina, proveniente da Brindisi il 10 corr. passò i Dardanelli il „Corvin Matyas". I barks „Zenit" cap. Orcanovich partì da Savannah il 1. corr. per Trieste, il „Blandina P." cap. Rosmanich partì da Marsiglia il 10 corr. per Savannah.

Sinistri marittimi. Il piroscafo „Lekelils" partendo da Braila s'incagliò nel porto.

— Il piroscafo inglese „Rapannock", proveniente da Liverpool, arrivò il 4 corr. a Newport-News con danni riportati in seguito a collisione col piroscafo spagnolo „El Monte".

— Il piroscafo inglese „Yangtsze", in viaggio da Barry per Sciangai, è statoi rimorchiato a Singapore il 7 corr. dal piroscafo inglese „Teenkai", che lo aveva trovato in balìa del mare coll'asse dell'elica rotto.

— Il bark italiano „Affezione", proveniente da Table Bay, il 10 corr. dovette appoggiare a Cape Town, essendogli stato asportato il timone da un fortunale.

— All'Havre si nutrono apprensioni sull'inesplicabile ritardo del quattro alberi „Felix Faure" proveniente da Rio Janeiro, il quale dovrebbe essere giunto a destinazione da un mese.

Noleggi. L'8 corr. a Londra, all'apertura del mercato, la domanda di tonnellaggio fu buona benchè non attiva. Però molta richiesta per i noli del Mar Nero, Azoff, Danubio e dagli Stati Uniti, mentre rimasero invariati quelli dalle Indie Orientali, dal Rio della Plata e dal Mediterraneo.

— A Cardiff l'8 corr. fu noleggiato per Genova un piroscafo di 3000 tonnellate a 11 scellini, un altro piroscafo di 2300 tonnellate a 11-3; per caricazione a Novembre, furono noleggiati due altri piroscafi a 10-9; il piroscafo „Scipio" fu noleggiato con facoltà per Savona o Spezia a 11 scellini.

— Il 10 corr. fu noleggiato a Orano per Trieste con crine vegetale il bark a. u. „Amelia;" e pure a Orano fu noleggiato per Trieste il bark italiano „Concezione Immacolata" pure con crine vegetale.

La moda e la casa.

Mantelli da inverno. Quest'anno saranno di moda, oltre le giacchette fino al ginocchio, anche dei *paletots* lunghi fino a terra. Ne presentiamo due modelli, ricchi ed eleganti nella loro semplicità.

Questo è di panno bleu ricamato da basso, sui paramani, sul colletto e sulla frattina di fiori di seta bianca in applicazione. Tanto il davanti quanto il di dietro sono formati di tre larghe pieghe, per formare le quali si deve a tagliare la stoffa a campana. La frattina alta, diritta davanti e allacciata da un grosso bottone, forma una specie di corto *figaro*; il collo è arrovesciato con due berte; sul davanti vi sono due linguette oblique, con bottoni.

Quest'altro, essendo molto attillato, si può fare anche in stoffa molto pesante da inverno; preferibilmente si fa di panno nero, oppure di seta senza lucido, che s'imbottisce, oppure si fodera di pelo. La novità in questo *paletot*, di taglio semplicissimo - ma appunto perchè tanto semplice, deve stare alla perfezione - consiste nella guarnizione in pelo di due qualità: astracan e chinchilla. Non si può immaginare il bellissimo effetto che si ottiene da questa combinazione. Le grandi berte si fanno doppie: astracan sotto e chinchille sopra e così pure i paramenti. Il collo rotondo è internamente di chinchilla, esternamente di astracan; alle tasche vi sono due liste verticali di chinchilla.

Il terzo mantello che presentiamo è forse meno ricco, ma certo molto comodo. E' di panno grigio, composto di un paletot dritto e di una mantellina coll'orlo a festoni. La guarnizione consiste in una impuntura a macchina in giro della mantellina e due nel *paletot*. Grande colletto arrovesciato, foderato di seta color mattone. Maniche allargate da basso, con un rovescio di seta color mattone, sopra una stoffa di raso bianco.

Sciarada incatenata.

Io te lo dissi: — No, non prender moglie
Perchè ne abbiamo viste tante e tante;
La donna, amico, è un abil commediante
Che più costumi insieme mette e toglie.
L'uomo allo stato d'un illuso amante
Gli occhi di triglia mai da lei distoglie,
Appaga premuroso le sue voglie.
Nè s'accorge del *tutto*, l'ignorante... —
Ma giunse il dì del sindaco e del prete
Invece anche per te: non fu un tracollo?
Non cadesti qual pesce in una rete?
Io t'avvisai, ma sempre inutilmente;
Ed or, dimmi se *fin*, tra capo e collo
Un *primo* non *secondo* dal *seguente*?

Ernani

Spiegazione del giuoco precedente
PUGNA-LE

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 13. ottobre, N. 250.

Aste. Giud. distr. di Gorizia - Ad istanza di Teresa Bortolotti di Gorizia (avv. Pinausig). 3 novembre incanto del 1. 2. e 3. corpo della p. t. 93 di Biglia. Stima cor. 1192.80.

— Giud. distr. di Pinguente - 20 novembre incanto delle tenute formanti due terze parti ind. dei c. t. 1 incl. 5 7 incl. 13 e l'intero c. t. 18 della part. tav. 152 di Draguccio. Stima corone 7098.51, pertinenze cor. 79.29.

— Giud. distr. di Albona - Ist. Edoardo Maurich di Trieste (avv. Truden), 10 novembre incanto di 12/18 parti ind. di iscritta proprietà di Marco Juricich del primo, secondo e terzo c. t. della part. t. 128 di Chermenizza in 32 lotti. Stima cor. 1329.28.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 201.75, Rubl 216.40, Rendita Italiana 94. . (La Chiusa precedente notava: 201.90, 216.35, 93.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.30, Rendita, 99.70, Meridionali 698.--, Mediterr. 518.--, (La chiusa precedente segnava: 106.27, 99.67, 699.50, 520.--). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.40, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.82, Italiana 93⅞, Spagnuola 71.17, Banche ottomane 535.— Lotti turchi 110.25. (La chiusa precedente notava: 99.85, 93.35, 71.20, 536.—, 110.—).

Qui Rendita Italiana da 91.90 a 92.30, Credit da 645. a 647.-.

Listino. Napoleoni 19.26 a 19.29 —. Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.14 a 24.15, Londra 241.75 a 242.15, Francia 96.10 a 96.40, Italia 90.40 a 90.70 Banconote italiane 90.45 a 90.70, Germania 118.05 a 118.35, Banconote germaniche 118.10 a 118.40, Rend. austriaca in carta 96.90 a 97.15, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.20 a 90.50 Credit 646.— a 648.—, Italiana 92.— a 92.30, Staatsbahn 644.— a 647.—, Lombardo 105.-- a 107.—, Lotti turchi 103.— a 105. -, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Bonza — Trieste

Marca di garanzia — K. C. — registrata
Rinomatissimo Thee russo delle Carovane dei fratelli **K. & C. Popoff di Mosca** MARCA FINISSIMA Fornitori di molte Corti europee Vendesi in pacchetti originali in tutti i negozi fini del genere.

EMMA JELLUSICH
GIUSEPPE BENVENUTTI
CONIUGI.
TRIESTE, 13 Ottobre 1900.

Consorzio Triestino fra Albergatori, Trattori ed Osti

CONSORTISTI!

La Direzione vi avverte che l'Inclito Magistrato permette la vendita del **vino nuovo** col giorno **15** corrente.

Il Presidente
E. HACKER

Alla lotta contro il rincaro dei carboni coopera validamente la rinomata fabbrica stufe Max Bode & C., Vienna V/2, Siebenbrunnengasse 44, poichè le sue stufe a fuoco continuo riducono il consumo di carbone ad un minimum finora mai ideato.

†

EMILIO LEONARDI

i. r. impiegato postale i. p.

d'anni 53, spirò questa mane dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Anna** dà parte ai sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 14 corr., alle ore 4 pom. dall'ospitale civico direttamente al cimitero.

Trieste, li 13 ottobre 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia i parenti, amici e conoscenti che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile figlio

Dante,

coll'accompagnarne la salma all'ultima dimora e coll'invio di fiori.

Famiglia RAVALICO.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzetta per portare bambina passeggio dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2692
Ricerco perfetto corrispondente italiano, tedesco, buonissimo emolumento, più molti praticanti. Indirizzo Piccolo. 2691
Ricercasi giovane intelligente che parla anche tedesco possibilmente con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2609
Ricercasi signora di media età che conosca bene l'italiano e che parli il tedesco quale sorvegliante. Rivolgersi bagno Excelsior Barcola. 2344
Ricercansi lavoranti fabbri e apprendisti. Indirizzo al Piccolo. 2723
Ricercansi giovane e garzone per negozio vestiti fatti. Indirizzo al Piccolo. 2715
Ricercansi mezza lavorante e garzona con paga per lavoratorio biancheria. Indirizzo Piccolo. 2662
Ricercasi conduttore osteria, cauzione. Rivolgersi piazza Legna, trattoria Pompei, Amadei. 2670
Ricercasi ragazzo con papà. Via Nuova 18, fabbrica mobili bambù. 2690
Ricerco una lavorante brava per calze macchina possibilmente propria. — Indirizzo Piccolo. 2613
Ricercasi prontamente garzona e mezza lavorante con paga. Indirizzo Piccolo. 2529
Ricercasi garzona sarta da donna. Piazzetta S. Silvestro 3, terzo. 2622
Ricercasi prontamente balia che abbia latte di quattro mesi. Indirizzo al Piccolo. 2482
Ricercasi prontamente bravo mandriere per campagna metà. Indirizzo Piccolo. 2499
Gilettante ricerca prontamente brava lavorante oppure mezza. Fontanone 10, III p. 8529
Facchino per negozio ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2650
Gratis ricercasi signorina per le mattine, da maestra diplomata ricamo. — Indirizzo Piccolo. 2625
Lavoratorio biancheria ricerca macchinista Wechler e Wilson. Indirizzo al Piccolo. 2622
Sensali per vendita legumi ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 2641
Signorina cerca posto venditrice per pratica senza paga. Scrivere Piccolo «Mercede». 2639
Signorina indispensabile conoscenza lingua tedesca avente cognizioni in lavori di ricamo troverebbe pronto collocamento in qualità di cassiera. Offerte «Abile» Piccolo. 2726
Signorina tedesca con ottimi attestati cerca occupazione per la mattina oppure 4 ore. Rivolgersi Hauser, via Nuova 6, porta 10. 2637
Servetta ricercasi per attendere bambini. Via Madonnina 9, terzo. 2649
Corrispondente, contabile, comptoirista, disponibile pomeriggio. Pretese mitissime. Richieste «Perseveranza» Piccolo. 2647
Primaria ditta in spedizioni ricerca praticante intelligente con conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2712
Campagnuolo ammogliato, possibilmente senza figli, che conosca anche la floricultura, ricercasi. Campagna Springer, Gretta. 2704
Giovane pistore cerca posto, capace qualsiasi lavoro di pane. Rivolgersi Restaurant «Bonavia». 2616
Viaggiatore conosciuto clientela commestibili offresi casa seria. Offerte «Capace» al Piccolo. 2680
Piazzista ricercasi ben introdotto bottega vendita legumi semola. — Indirizzo Piccolo. 2641
Due giovani scapoli a Sign in Dalmazia cercano una buona cuoca e direttrice di casa. Offerte sub A. B. Poste Restante. 2618
Offresi vedova trentacinquenne senza figli quale massaia, capace cucinare, stirare, cucire, preferisce signore, piccola famiglia anche provincia. Scrivere posta restante «Letizia». 2615
Giovane conoscente italiano, tedesco, abbastanza francese e stenografia tedesca cerca impiego. Offerte al Piccolo «Capace». 2725
Garzona ricercasi Negozio fiori, Rigor, via S. Nicolò 13. 8525
Giovanetto buona famiglia d'anni 16 cerca occuparsi in qualità di praticante presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 2583
Magazziniere abile, perfetta conoscenza lingua tedesca, ungherese, pratico ramo merci; ottime referenze, cerca posto. Offerte sub «Magazziniere» spediz. Annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 2566
On cherche institutrice française allemande ou suisse connaissant les langues française et allemande et possiblement l'anglaise disposée d'entrer dans famille distinguée pendant toute la journée pour l'education de deux jeunes filles. S'adresser au bureau du journal. 2506
Signorina corrispondente italiano, tedesco, tenitura libri ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Comptoirista 200». 2493
Jeune dame du monde, française, distinguée instruite, serieuse, très dévouée désire place dame de compagnie ou gouvernante de maison ou d'enfants. Pour renseignements s'adresser 11 Salita di Gretta. 2243
Portinaio senza figli ricercasi, sarto o calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2672
Sartoria da uomo ricerca parecchie ragazze per fare buchi a macchina. Indirizzo Piccolo. 2710
Chi è quella gentile persona, signore o signora che impiegherebbe un volonteroso giovane, conoscente italiano, tedesco, al quale finora non arrise la Dea Fortuna? Generose offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 2725
Piazzista articolo corrente ricercasi, presentarsi negozio olio. Foscolo 2, dirimpetto posta. 2643
Giovane tedesco che assolse Accademia commerciale, perfetto corrispondente tedesco, croato-serbo, parla italiano, capace tenitura libri semplice, doppia, assolse quest'anno volontariato, cerca posto, miti pretese. Offerte «H. W.» Piccolo. 769
Fabbri abili lavoranti trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2458
Praticante per scrittoio con piccola paga ricercasi. Offerte sotto «Volonteroso» al Piccolo. 2487

ISTRUZIONE

M.me Franke lezioni, conversazione, letteratura tedesca. Crociferi casa nuova, I terzo. 2697
Esperto contabile insegna contabilità a signorine tanto in italiano quanto in tedesco, prezzo mite. Grammatica tedesca gratis. Indirizzo Piccolo. 2692
Maestra pianoforte allieva distinto professore; dà lezioni modico prezzo, insegnando con metodo facilissimo. Indirizzo al Piccolo sub «Maestra». 2606
Abilissima maestra di piano impartisce lezioni metodo facilissimo soldi 30 ora. — Beccherie 2, IV. 8512
Drammatica, Riprendo lezioni 15 ottobre, metodo particolare per cantanti. Lezioni riunite fiorini tre mensili. — Giuseppina Brill, Valdirivo 22, terzo. 2610
Circolo francese, tedesco per conversazione istruzione sotto la direzione di persone distinte conoscendo perfettamente varie lingue. Organizzazione seria e piacevole armonizzando teoria e pratica. Prezzi 3 o 5 fiorini mensili secondo la sezione. Sede in grazioso salone pianterreno. Dame, signorine, signori, scolare e scolari desiderosi farne parte sono invitati a mandare la loro gentile adesione al Piccolo sub «Moderno». 2707
Mandolino, zittera, chitarra apprendesi in tre mesi. Via Nuova 37, II. 2676
Adolescenti! Le lezioni di danza per questa sezione incominceranno martedì prossimo. Giulio Mortorra, Torrente 16. 2677
Scuola di disegno e taglio, in via Cavana 12, primo piano. Fanny Luzzatto. 2623
Calligrafia, corrispondenza, conversazione, grammatica tedesca-italiana insegna Gmeinböck Mercato vecchio 3. 2598
Gratis insegnasi mandolino, mandola per formazione «Circolo». Corso 15, quarto.
Sala Tersicore! Oggi ore 4 lezione danza, alle 6 1/2 divertimento. Chiozza 5. Pietro Modugno. 2644
Scuola di cucina darebbesi anche costo privato. Valdirivo N. 19, I p. 2661
Lezioni Elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, anche per aspiranti macchinisti. Indirizzo Piccolo. 8528
Signorine vengono istruite tagliare, confezionare vestiti, biancheria 3 mensili. Barriera 27, IV, sinistra. 2673
Maestro con molte conoscenze può procurarsi facilmente un bel guadagno straordinario. Offerte da dirigersi sotto «Introito» alla Amministrazione del Piccolo. 1538
Distinguished English Lady has still some hours free. Address M. P. Via Tigor 7, porta 3. Per parlare 6—8. 1951
Lezioni di matematica, fisica, chimica, tedesco, impartisce assolto studente filologia. Indirizzo al Piccolo. 2065
Signorina darebbe lezioni di pianoforte, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 2343
Provetto contabile insegna tenitura libri a signorine. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 8376

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata ingresso libero Indirizzo al Piccolo sub «Libertà». 2702
Ammobiliata stanza ricercasi in vicinanza Punto franco compreso costo. Offerte con prezzi al Piccolo N. 30612. 2627
Ricercasi stanza ammobiliata ingresso libero possibilmente I oppure II piano, risposta al Piccolo. Carlo. 8530
Compagno stanza ricercasi, possibilmente studente volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 2646
Ricercasi quartiere due stanze parchettate, camerino, conduttura acqua, qualsiasi posizione. Offerte al Piccolo N. 60. 2415
Ricercasi per distinto signore una camera grande oppure due piccole ammobiliate, sulle vie o via S. Andrea, via Miramar, via Romagna, via Commerciale-Scorcola, via Massimiliana, via Montfort, via Rossini, pianterreno o primo piano. Offerte al Piccolo sub A. K. S. 2618
Affittasi prontamente in campagna poco distante dal Punto franco, quartiere tre oppure quattro locali. Indirizzo Piccolo. 8503
Affittasi a due signori bella stanza ammobigliata con costo. Via Legna 8, I. 2512
Affittasi stanza ammobiliata in villino vicinanze piazza Stazione. Indirizzo Piccolo. 2471
Affittasi stanza ammobiliata, o vuota, ingresso libero. Nuova 39, IV. 2094
Affittansi quartieri 2—3—4 stanze. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 2681
Affittasi bella stanza grande, eventualmente costo, volendo per due signori. Forni 26, primo. 2711
Affittasi prontamente stanza elegantemente, ammobiliata, ingresso libero. Toro 10 secondo. 2619
Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Farneto 40, I piano. 2684
Affittasi stanza ammobiliata libero ingresso, III piano. — Valdirivo 17, porta 6. 2682
Affittasi magazzino prontamente. Via Cecilia 8 A. 2685
Affittasi cameretta davanti volendo costo, famiglia quieta. S. Lazzaro 10, quinto. 2604
Affittasi stanza grande vuota eventualmente comodo cucina. Farneto 6, secondo, sinistra. 2603
Affittasi bella grande stanza ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2611
Affittasi bella grande stanza ammobiliata con stufa, Caserma 14, I. 2608
Affittasi una stanzetta ammobiliata eventualmente costo. S. Lazzaro N. 4, porta 11. 2599
Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Via Canale 7, I. 2600
Affittasi spaziosa stanza due finestre parchettata stufa bene ammobiliata soltanto a un signore. Piazza Legna 9, III, porta 13. 2703
Affittansi 2 stanze ammobiliate anche unite, ingresso libero. Via Padulina N. 1, Acquedotto. 2640
Affittasi quartiere in campagna 2 stanze cucina. Rivolgersi Acquedotto 13 primo. 2617
Affittasi prontamente stanza elegante ammobiliata libero ingresso. Piazza della Borsa 5, II. 8531
Affittansi due stanze ammobiliate con costo, dietro St. Antonio. Indirizzo Piccolo. 2718
D'affittare quartiere. Via Giulia 23. 2666
D'affittare camera comodo di cucina. Via Amalia 7, II p. 2652
D'affittare bella camera vuota con cucina, soffitta. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2675
Affittasi magazzino con focolaio. Via Maiolica 8. 2110
D'affittare camera grande ammobiliata elegantemente. Via Economo 4, terzo. 2678
Stanza ammobiliata stufa affittasi eventualmente costo. S.ta Caterina, 6, primo. 2663
Stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata, centro fiorini 7, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2598
Fiorini quattro stanzetta pulitissima, chiara per sarta, impiegata, prestaservi civile affittasi. Indirizzo Piccolo. 2610
Signora affitta prontamente bellissima stanza ammobiliata oppure due. Barriera 10, I, porta 7. 2665
Distinta famiglia affitta chiara, elegante stanza, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2614
6 fiorini stanza vuota ingresso disobbligato. S. Maurizio 8, I I. 2687
Due stanze vuote ingresso libero affittasi adatte per scrittoio eventualmente camerino chiaro. Via Nuova 37, II. 2676
Due unite stanze elegantemente ammobiliate parchettate stufa gas una con due pergolade vista sul mare altra con due finestre presso signora sola tedesca. Ghega 3, primo porta 6. 2683
Famiglia civile affitta stanza ammobiliata a signora o signorina eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 2667
Quartiere piccolo di due stanze camerino cercasi pel 1.o Novembre. Offerte sub «Conveniente» al Piccolo. 2655
Libero ingresso stanza ammobiliata, bella vista fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 2724
Due operai troverebbero stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo «Convenienza» 2713
Famiglia tedesca affitta prontamente stanzetta ammobiliata. Coroneo 19, primo, destra. 2714
Quartiere II e III piano affittasi prontamente. Via S. Francesco 16 C, portinaio. 2635
Stanza vuota grande affittasi e una piccola ammobiliata volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2646
Stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo, affittasi. Via del Boschetto 20, III. 2674
Osteria d'affittare con decreto. Rivolgersi piazza Legna, trattoria Pompei, Babini. 2670
Quartiere in campagna. Scorcola d'affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 2402
Cedesi quartiere cinque stanze, centro, compreso mobili, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2430
Quartiere tre stanze camerino cucina prontamente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2475
Per scrittoio affittasi grande stanza due finestre, ingresso libero, gas. Valdirivo 12. 25[illegible]
Stanza ammobigliata con costo ricercasi prontamente vicinanze stazione, sub M Piccolo. 2596

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi una chiusura di scrittoio usata. Jung, via Commerciale 13. 2717
Ricercasi pesa decimale usata chilogrammi 150. Indirizzo al Piccolo. 2697
E' in vendita una fabbrica di strutto, con macchine ed utensili relativi, cedendosi insieme l'affittanza del locale. Per visita ed offerte rivolgersi allo studio dell'avv. Vidacovich, poste vecchie N. 10, II p. 2323
Vendonsi stanza visita e un salottino con cortinaggi. Indirizzo Piccolo. 2695
Vendonsi 2 letti belli completi pulto credenza Lexikon. Salita Gretta 7. 2653
Vendonsi mobili via Sapone N. 1, Scala II, piano III. 2727
Vendonsi vasi chinesi a metà prezzo che si chiedeva in passato. Indirizzo Piccolo. 2628
Bicicletta ottima vendesi oggi o domani miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 2719
Occasione casetta con corticella posizione centrica città quattro quartieri rendita netta 900 corone vendesi vantaggiosamente. — Indirizzo Piccolo. 27[illegible]
Monete antiche da vendere. Indirizzo al Piccolo. [illegible]83
Quel signore che oggi visitò tavolo Malcanton pregato ripassare. 2709
Vestito completo e cappotto inverno per ragazzo 14 anni vendesi Indirizzo al Piccolo. [illegible]
Mandolino palissandro nuovissimo lavorato madreperla soltanto fiorini 5.50. Indirizzo Piccolo. 2413
Fornimento salotto in broccato con 3 cortinaggi vendesi f. 100. Indirizzo Piccolo. 2603
Calendari «La Baba» e «Astrologa» tutte le cartolerie 20 soldi. 2705
Pianoforte buonissima voce adatto società, vendesi via dell'Istria N. 34. 2612
Villino posizione incantevole vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2660
Fondo costruzione villino vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 2657
Bicicletta Diana Dürkopp quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2696
Botti vuote da vendere, da Gioia via S. Lazzaro 8. 1839
Negozio in Corso articoli lusso con clientela cederebbesi per 20.000 Corone. Offerte Piccolo «M. M. 1000» 2352
Via Boschetto 20 vendita bottame nuovo, usato, per vino. 2099

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quel signore che ha smarrito una moneta d'oro all'osteria «Ai Campi Elisi» si rechi co a. 2626

DIVERSI

Impiegato regio cerca prontamente signorina educata, casalinga con dote, scopo matrimonio. Offerte con fotografia fermo posta sub «Secretezza». 2624
Ama e vuoi perdono? Trovi mezzo di farsi amare e di essere perdonato. Nulla più si desidera che mostrarsi indulgenti ed affettuosi. 2620
Signor Fedele Costante, ritirato Fiume. 2716
14 ottobre. Orribile data!! ...+ 2722
Violetta bella sarebbe l'alma che così sentisse ma m'illuderei se all'esistenza sua credessi. 2679
Villaggio, cosa succede dopo lunedì? Vostro contegno inesplicabile impensierisce. Passe. 2638
Esistenza sicura. Ricercasi per azienda bene avviata, socio, possibilmente attivo, con 12000 Corone. Offerte non anonime sub «R. L.» al Piccolo. 2239
Duemila fiorini ricercansi verso intavolazione e garanzia. Offerte sub «Industria» al Piccolo. 2621
Signore cerca fior. 100 restituendo f. 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 2718
Ricerco cameriera signore solo, cuoca, bonne tedesca, cameriera hôtel. Maurizio 7, secondo. 2701
Circolo Goldoni. Stasera «L'Avventuriere» commedia tre atti. Conversazione. Danza. 2631
Il Circolo Secession terrà una festa da Ballo con giuochi umoristici «Sorpresa» nella Sala Mally via Torrente 16 dalle ore 8—12. La Direzione. 2634
Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041
Sarta prende ragazzine portando esse proprio lavoro. Fiorini 3.50 mensili. Via Salice 9, piano II. 2942
Sarto per signora forestiero costruisce qualunque moda inglese francese lavorazione fatta da uomini. Gusto Parigino, Corso 4, II. 2630
Deposito vino bene avviato visitato da numerosa clientela, cedesi prontamente causa malattia. Rivolgersi via Cecilia 8 A. 2685
Specialità per negozi, lavatura delle invetriate, finestre in abbonamento mensile da una corona in poi. 2609
Trenta soldi litro sopraffino Opollo vecchio o nuovo. Marsala, Wermouth, Trappa 80. Jurcev, Cavana 11. 2399
Accordatura restauro pianoforti con deposito accessori per accordatori, presso Stabilimento Musicale. Girotto, Corso 26. 2632
La caduta dei capelli si può evitare usando l'Acqua a base di Chinina in vendita al prezzo di 1 Corona nella drogheria Poporat, Stadion 22 con scelto assortimento profumerie e saponi alla violetta. 2302
Per medici: 1 lavamano con reservoir per l'acqua sistema patentato, 1 armadio per istrumenti, vendonsi a prezzo conveniente presso Ignazio Kron. 2720
Grande partita vini nuovi: Prosecco dolce 40, Istria finissimo 34, dalmato 32, osti da convenirsi, vendesi da un litro in poi. Via Stadion 10, corte. 2651
Emporio Cartoline Corso 12 (accanto Scantimburgo) grande assortimento Cartoline Trieste, artistiche. Prossimo arrivo Cartoline fosforescenti. 2686
Avverto la mia rispettabile clientela aver trasferito il mio lavoratorio dalla via S. Giovanni 6 in via Tintore N. 2, L. Rimoderno cappelli da signora soldi 30, nuovi da 80 in più. 2688
Avverto Osti e Trattori essere arrivato vino bianco dolce Vipacco. Rivolgersi via Cecilia 8 A. 2685
Tintoria Boegan via Gelsi lava e tinge vestiti senza scucire come pure cappotti, coperte pelle d'agnellino a prezzi convenienti. Stira cortine 20 soldi al pezzo. 2700
„Marienburg" Restaurant oggi domenica trovansi fresche salsiccie di fegato e sanguinacci. 2633
Fosforescenti Cartoline grotta Capri, arrivate. Novità cartoline artistiche. Cartoleria Clementina Vivante, passo S. Giovanni. 2731
Blouse commiss per volontario ricercasi, buono stato. Risposta «Z» Piccolo. 2636
Teresa e cartoline con qualunque nome, novità in fiori e fantasia, ricco assortimento. Cartoleria Horber, via delle Torri. 2648
Signora reduce da Vienna, con grande assortimento cappelli da signora, bambine. Espone via Piccolomini 7, pianoterra. Lunedì 15, dalle ore 10 alle 6. 2645
Borst Castello Mocco, vino nuovo dolce, cucina eccellente, giuochi bocce. 2671
Pianini insuperabili solidissima costruzione, prezzi mitissimi. Deposito pianoforti «Verdi» via Canale 7. 2583
Prosciutti, lingue, ecc. ottima qualità, prezzi discreti. Rivolgersi Gustav Illes, Graz. 1203
Liquidazione per cessazione di commercio vendonsi tutti mobili utensili esistenti. Via Sanità 17. 1203
Specialmente ai sofferenti d'abituale stitichezza è raccomandabile la Tintura stomatica purgativa del farmacista Picooli. 30121 (3)
Birilli, Affatto nuova precisa costruzione del giuoco. «Al Giardinetto». 1710
Nuovo arrivo prugne secche Bosnia, deposito retine per cappelli in assortimento, Barometri, Termometri, oggetti di gomma, irrigatori, preservativi. Drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13 angolo via Gelsi. 2584
Cipria deliziosamente profumata soldi 4 pacchetto. drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13. angolo via Gelsi. 2584
Mobili verso pagamento parziale fornisce Fabbrica Viennese a Trieste. Offerte sub «A. B. 100» all; Amministrazione del Piccolo. [illegible]
Nuovo Istria dolce deposito vini, piazza S.ta Caterina N. 1. 3482
Vino nuovo e vecchio primissima qualità circa 20 ettolitri vendesi in campagna Wildi N. 121, via dell'Eremo. 2689
10 fornimenti da salotto in peluche di seta, 10 divani stile antico-tedesco in tappeto e velluto, nuovissime forme, vendonsi causa mancanza spazio a puro prezzo di costo presso Ignazio Kron. 2720
Mobili da salone vero mogano, ricoperti con stoffa francese, vendonsi a buon prezzo presso Ignazio Kron. 2720
Impermeabili inglesi waterproof elegantissimi 16.50, per biciclisti 5.80, camicie bianche 1.15, con pietine 1.30, colletti 14, polsi 24, Camicie da notte, mutande, prezzi bassissimi. Stoffe da uomo da 2 in poi. E. Rottenberg, via Caserma 1, primo piano. 2708
Capelli grigi. Tintura ristoratrice, innocua, ridona colore naturale. Farmacia Cibei (Lussinpiccolo) (Trieste): Farmacie Zanetti, Picciola, Serravallo, (Fiume) Catti, Prodam. 187
Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8339

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **15 Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.
10 a. S. M. M. Inf. 256 - malsie.
10 a. via Manzoni 1 e via Foscolo - cavalli, finimenti, giardiniera e suppellettili.
10 a. via Rossetti 15 B - suppellettili

GRANDE DEPOSITO
CARBURO DI CALCIO
della Società veneziana di Elettro-Chimica
Stabilimenti a PATERNION (Carinzia) e KERKA-SEBENICO (Dalmazia)
Qualità insuperabile, resa media superiore ai 300 litri per chilogramma.
PRESSO IL RAPPRESENTANTE
PAOLO PATRIZI, TRIESTE
via San Lazzaro N. 9
Prezzo Corone 32 per 100 k. (rivalsa)
Per quantitativi: prezzi da convenirsi

Casa fondata nel 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT - TRIESTE
FONDERIA IN GHISA E METALLI
RIPARTI SPECIALI
Apparati di distillazione, brevettati - Torchi da olive - Torchi da vino

Causa il RINCARO DEI CARBONI oggidì l'econo[mia] è da ricercarsi nel comperare STUFE di QUALITÀ SUPERIORE, perchè il di più della spesa viene pienamente ricompensato dal minor consumo di combustibile. Dovendo comperare una stufa, non si trascuri consultare il ricco Catalogo di
RUDOLF GEBURTH
i. e r. macchinista di Corte - VIENNA VII - Kaiserstrasse 71
STUFE A FUOCO CONTINU[O] per carbon fossile comune: costruzione tanto semplice quan[to] finissima. STUFE A REGOLATO[RE] STUFE PER CASERME, CALORIFE[RI] FORNI. APPARATI per l'arrostitura del caffè fichi, FOCOLARI per famiglie, restaurants e stabilimen[ti]